Atitech
BEYOND FLIGHT



Bilancio di Sostenibilità

2025

Sommario

Lettera agli stakeholder 4
Nota Metodologica 6
Highlights 2025 8
1. La nostra identità 9
1.1 Il profilo 10
1.2 La nostra storia 11
1.3 I nostri valori 12
1.4 Le nostre strutture 14
1.5 I nostri servizi 17
2. La Sostenibilità in Atitech 24
2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder 25
2.2 L'analisi di doppia materialità 26
3. La Governance 29
3.1 Struttura della governance 30
3.2 Etica del Business 33
3.2.1 Codice Etico 33
3.2.2 Modello di Organizzazione 34
3.3 Innovazione e Certificazioni 36
3.4 La catena di fornitura 41
3.5 Cybersecurity & information security 43
4. Sostenibilità sociale 47
4.1 Le risorse umane 48
4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane 52
4.1.2 Diversità e pari opportunità 55
4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro 58
4.1.4 Benessere dei dipendenti 61
4.2 Supporto alla comunità locale 64
4.3 Tutela della privacy e sicurezza dei dati dei clienti 65
5. Sostenibilità ambientale 66
5.1 Cambiamenti climatici 67
5.1.1 Consumo energetico 68
5.1.2 Emissioni 70
5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti 72

6. Sostenibilità economica 78
6.1 Il Valore Economico Generato e Distribuito 79
Appendice 81
Indice dei contenuti GRI 84

Lettera agli stakeholder

Egregi Stakeholder,

anche per l'anno 2025 Atitech presenta il proprio Bilancio di Sostenibilità, confermando l'impegno a rendicontare in modo trasparente le attività svolte, i risultati conseguiti e gli impatti generati nell'ambito dell'intero perimetro aziendale. Questo documento, redatto su base volontaria in conformità ai GRI Standards, consolida il percorso di progressiva integrazione delle tematiche ESG (Environment, Social and Governance) all'interno dei progetti e delle strategie della Società.

Abbiamo chiuso l'esercizio 2025 con risultati che ci rendono soddisfatti e che premiano l'impegno del management e di tutta la forza lavoro. Tali risultati sono stati raggiunti in un contesto industriale ancora caratterizzato da margini di incertezza, legati sia alle dinamiche del settore aeronautico sia a fattori di natura geopolitica e macroeconomica, quali le tensioni internazionali, i conflitti in corso e l'andamento dell'inflazione.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il proprio significativo percorso di crescita, accogliendo numerose risorse, in larga parte giovani, e mantenendo costante l'attenzione alla valorizzazione del capitale umano, dell'ambiente e del territorio in cui opera.

La consolidata presenza internazionale rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del business e testimonia la capacità della Società di esportare competenze, affidabilità e standard qualitativi elevati in mercati sempre più competitivi.

1. *Germania, presso gli aeroporti di Francoforte e Monaco*
2. *Francia, presso l'aeroporto di Parigi*
3. *Giappone, presso l'aeroporto di Osaka*
4. *Brasile, presso l'aeroporto di San Paolo*
5. *Tunisia, presso l'aeroporto di Tunisi*
6. *Argentina, presso l'aeroporto di Buenos Aires*
7. *Regno Unito, presso l'aeroporto di London City.*

Il 3 ottobre 2025 abbiamo inaugurato, presso l'Aeroporto di Olbia – Costa Smeralda S.A. Principe Karim Aga Khan IV, il nuovo Business Aviation Hub, dotato di due hangar, nell'ambito del progetto volto ad ampliare i servizi di manutenzione dedicati alla General Aviation e alla Business Aviation.
L'iniziativa riveste un rilevante valore sociale e territoriale, in quanto favorisce la valorizzazione e la ricollocazione di professionalità locali, contribuendo alla crescita dell'occupazione qualificata e allo sviluppo economico della Sardegna, una regione storicamente caratterizzata da significative criticità occupazionali. Inoltre, il progetto rafforza il legame tra la Società e il territorio, generando opportunità di sviluppo industriale e di crescita delle competenze professionali a beneficio delle comunità locali.
In linea con le strategie di sostenibilità della Società e anche con riferimento a tali nuove infrastrutture, sono previsti investimenti nei prossimi anni mirati alla ulteriore riduzione dei consumi di energia e, in generale, al miglioramento dell'impatto ambientale.

Per Atitech, lo sviluppo industriale, lo sviluppo umano e lo sviluppo sostenibile rappresentano al contempo una sfida attuale e una direttrice per il futuro.

La Società orienta le proprie scelte strategiche verso un modello di crescita capace di generare valore economico, sociale e ambientale nel lungo periodo, promuovendo l'innovazione, il benessere delle persone, la tutela delle risorse naturali e il rafforzamento del legame con i territori in cui opera.
In quest'ottica, la Società è impegnata nella pianificazione e nell'attuazione di iniziative volte a rafforzare la propria solidità e a rendere sempre più incisivi gli interventi specifici in ambito ESG, investendo in particolare

sul potenziamento delle strutture operative e sullo sviluppo delle competenze del personale, considerati elementi essenziali per sostenere e favorire la crescita futura.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il percorso di transizione e sostenibilità ambientale, realizzando una serie di interventi mirati alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'efficienza energetica. Tra le principali iniziative si segnalano l'avanzamento del progetto di efficientamento dello stabilimento di Capodichino Nord, con il completamento di un nuovo impianto fotovoltaico, nonché il rinnovo del parco auto aziendale con mezzi elettrici e l'installazione di colonnine di ricarica alimentate da energia solare. Grazie anche a questi interventi, abbiamo ridotto i consumi energetici e le emissioni.

Sul piano sociale, abbiamo confermato il nostro impegno a favore delle comunità locali, sostenendo e realizzando iniziative in collaborazione con enti e associazioni non profit.

In particolare, nel 2025 è stata realizzata la sesta edizione della "mensa solidale", a sostegno delle famiglie in condizione di fragilità dei quartieri settentrionali di Napoli, ed è proseguito il sostegno al Master di II livello in "Aviation Industry Management and Operations", promosso dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale della Sapienza Università di Roma, iniziativa che ha già dato i primi frutti in termini di inserimento professionale. A ciò si affiancano i programmi dedicati all'ingresso e alla crescita professionale dei giovani, nonché i percorsi di formazione e reinserimento lavorativo rivolti, presso il sito di Olbia, alle risorse provenienti dal bacino ex Air Italy.

Sono state altresì consolidate le attività per lo sviluppo innovativo dei processi e dei servizi, in particolare attraverso il progetto Aircraft Conversion Mediterranean Hub, sviluppato in partnership con gli atenei Federico II e Parthenope di Napoli, con il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania e con il Consorzio MEDITECH. In tale contesto si inserisce anche l'accordo con la Sapienza Università di Roma, volto a sostenere i percorsi di tirocinio e tesi dei laureandi in ingegneria, cui si è aggiunta nel 2025 la partecipazione, con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, al bando Campania Academy dedicato alla progettazione dei velivoli.

L'impegno negli ambiti industriali, ambientali e sociali, lo sviluppo e la promozione delle competenze interne, dei giovani e delle loro professionalità rappresentano le direttrici che la Società continuerà a perseguire nel 2026 e negli anni a venire, fiduciosa nel raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di consolidare Atitech quale polo manutentivo strategico, internazionale e integrato.

Il Presidente

Gianni Lettieri

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Atitech S.p.A. (di seguito anche la "Società"), giunto alla **quinta edizione**, è uno strumento di rendicontazione adottato volontariamente dalla Società per comunicare in maniera trasparente, a tutti i suoi stakeholder, le informazioni sugli impatti relativi alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance.

Ispirandosi ai principi della direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, Atitech S.p.A. ha avviato un progressivo processo di allineamento, aggiornando l'elenco delle questioni di sostenibilità rilevanti attraverso un'analisi strutturata di "doppia materialità" per identificare i principali impatti, rischi e opportunità (di seguito indicati anche come "IRO") rilevanti per la sostenibilità di Atitech S.p.A.

La CSRD, infatti, ha introdotto il concetto di "doppia materialità" in base al quale le imprese devono fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio inside-out, espressione della materialità d'impatto), sia riguardo alle modalità in cui le questioni di sostenibilità possono incidere su di esse in termini di impatti finanziari (approccio *outside-in*, espressione della materialità finanziaria).

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai **GRI Sustainability Reporting Standards** pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI), nella versione 2021 in vigore dal 1° gennaio 2023, secondo l'opzione "*in accordance with the GRI Standards*".

Le informative rendicontate e le relative eventuali omissioni sono riportate nell'Indice dei contenuti GRI.

In linea con gli Standard adottati, il processo di rendicontazione è stato guidato dai Principi Fondamentali contenuti nello standard GRI 1, ovvero: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità delle informazioni.

I principi di rendicontazione adottati (GRI 1)

Accuratezza: sono rendicontate informazioni corrette e con sufficienti dettagli per consentire una valutazione degli impatti di Atitech S.p.A..

Equilibrio: le informazioni sono riportate in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione equa degli impatti positivi e negativi.

Chiarezza: i testi sono redatti in maniera comprensibile ed accessibile.

Comparabilità: le informazioni sono selezionate, compilate e rendicontate in maniera uniforme, al fine di consentire un'analisi dei cambiamenti nel corso del tempo e di realizzare un'analisi di tali impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni.

Completezza: si rendiconta un'informativa esaustiva per valutare gli impatti di Atitech S.p.A.. durante il periodo di rendicontazione.

Contesto di sostenibilità: le informazioni sono rendicontate con riferimento al più ampio contesto della sostenibilità.

Tempestività: il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza regolare e le informazioni sono rese disponibili a tempo debito per consentire agli stakeholder di adottare decisioni informate.

Verificabilità: il processo di rendicontazione è realizzato in maniera tale che tutte le fasi e le informazioni possono essere esaminate per stabilirne la qualità.

La rendicontazione ha periodicità annuale e il periodo di riferimento coincide con quello del Bilancio di esercizio. Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali corrisponde a quello di Atitech S.p.A. al 31 dicembre 2025, comprendente le basi operative di Napoli Capodichino, Roma Fiumicino e Olbia, gli scali periferici in Italia e all'estero, nonché il personale distaccato o assunto all'estero; eventuali limitazioni di perimetro sono segnalate nei relativi paragrafi.

I KPI sono presentati per il biennio 2024 – 2025, al fine di permettere il confronto con la performance dell'esercizio precedente, a eccezione del valore economico generato e distribuito (capitolo 6), rappresentato per il solo esercizio 2025.

I KPI rendicontati sono stati selezionati in coerenza con i temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità (paragrafo 2.2) e con le corrispondenti informative GRI. Le informazioni quantitative per le quali si è fatto ricorso a stime sono opportunamente segnalate.

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 ha visto il coinvolgimento del management di Atitech S.p.A., con la collaborazione delle principali funzioni aziendali.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di Atitech è possibile contattare fabiana.navatti@atitech.it e gaetano.vitale@atitech.it.

Il documento è stato approvato dal CdA di Atitech S.p.A. nella seduta del 29 ottobre 2026 ed è pubblicato sul sito internet istituzionale della Società (www.atitech.it/it/bilancio-di-sostenibilita).

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata ("limited assurance engagement") da parte di Ria Grant Thornton S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised; la relazione della società di revisione è riportata in allegato al presente documento.

Highlights 2025

1.540
Dipendenti

12
Hangar

167.720.700€
Valore economico distribuito

147.418 GJ
Energia consumata

5.469 tCO2e
Emissioni Scope I

6.696
Totale ore di formazione erogata relativa alla salute e sicurezza

1.988 GJ
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici

2.608 tCO2e
Emissioni Scope II

UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di gestione della qualità

64%
Rifiuti inviati a recupero

UNI EN ISO 14001
Gestione ambientale

Circa 120.000
Interventi di manutenzione di linea

UNI EN ISO 45001
Sistema di Gestione per la sicurezza sul Lavoro

UNI Pdr 125:2022
Parità di Genere

Circa 1.200
Interventi di manutenzione di base

Atitech S.p.A. è la più grande MRO (Maintenance, Repair and Overhaul) indipendente del mercato EMEA (Europe-Middle East-Africa)

CAPITOLO 1

La nostra identità



1.1 Il profilo

Costituita il 4 ottobre 1989, **Atitech S.p.A. è oggi la più grande MRO (Maintenance, Repair and Overhaul) indipendente del mercato EMEA (Europe – Middle East – Africa).**

La Società, interamente controllata da **Meridie S.p.A.**, investment company attiva prevalentemente in Italia, ha la sede legale presso l'aeroporto di Capodichino, a Napoli.

Con oltre 30 anni di esperienza e con un totale di **12 hangar su tre basi operative** e **28 scali periferici**, di cui **20 in Italia** e **8 all'estero**, è in grado complessivamente di ospitare contemporaneamente fino a **27 velivoli narrow body** e **8 velivoli wide body**.

Vanta un parco clienti di **oltre 100 aziende** tra compagnie aeree, lessor, enti istituzionali e governativi.

Le tre basi operative sono a Napoli Capodichino, Roma Fiumicino e Olbia e forniscono servizi altamente qualificati di manutenzione aeronautica di base (heavy e light) e di linea, progettazione tecnica, soluzioni di design aeronautico, attività di officina e formazione.

Nel 2025 sono stati effettuati circa 1.200 interventi di manutenzione di base e circa 120.000 interventi di manutenzione di linea su tutto il perimetro, inclusi quelli effettuati negli hub internazionali italiani ed esteri.

Atitech persegue l'obiettivo strategico di fornire servizi di eccellenza, caratterizzati da efficacia, efficienza e affidabilità, creando valore per i propri clienti e per tutti gli stakeholder. La Società opera nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza aerea, garantendo la tutela dei passeggeri e contribuendo alla continuità e all'affidabilità del trasporto aereo.

La nostra Missione è fornire eccellenza, affidabilità, qualità e puntualità per creare valore per i nostri Clienti.

1.2 La nostra storia

Fondata nel 1989 sull'Aeroporto di Napoli Capodichino Sud, come controllata della Alitalia, la Società si occupava inizialmente in via esclusiva della manutenzione per la compagnia aerea di bandiera, nei due hangar di Capodichino "Avio 1" (hangar 9.000 m² + 4.000 m² officine, inaugurato nel 1992) ed "Avio 2" (hangar da 12.000 m² con 5 baie, inclusa verniciatura, inaugurato nel 2003).

Con l'acquisto del capitale sociale da parte di Meridie S.p.A., nel 2009 la Società ha iniziato ad allargare il proprio portafoglio clienti e servizi.

Nel 2015 ha acquisito dallo storico gruppo Finmeccanica lo stabilimento Alenia-Aeronavali, situato presso l'aeroporto di Capodichino Nord, allargando significativamente le proprie facilities con baie di lungo raggio.

Nel 2021 ha effettuato la prima conversione B737 P2F (da passeggeri a cargo), unica MRO in Europa a realizzarla, diversificando la gamma di servizi offerti.

Nel novembre 2022, con l'acquisizione del ramo "Maintenance" da Alitalia SAI in A.S., ha ulteriormente incrementato la capacità produttiva per la manutenzione di base sull'Aeroporto di Roma Fiumicino ed ha esteso significativamente l'offerta alla manutenzione di linea ed ai servizi di logistica e di officina.

Inoltre, nel corso del 2024, ha acquisito la disponibilità di due hangar ex "Meridiana" presso l'Aeroporto di Olbia – Costa Smeralda S.A. Principe Karim Aga Khan IV, al fine di estendere i servizi offerti alla manutenzione di aeromobili "General Aviation" e "Business Aviation".

Oggi la Società è in grado di offrire una gamma completa di servizi di manutenzione, riparazione, logistica, ingegneria e formazione, e si conferma la più grande MRO indipendente del mercato EMEA, con la capacità di ospitare contemporaneamente fino a 27 velivoli narrow body e 8 velivoli wide body.

Inoltre, l'hub di Olbia consente di effettuare contemporaneamente interventi di manutenzione su 8 aeromobili business jet.

1.3 I nostri valori

Atitech S.p.A., nello svolgimento delle proprie attività, si ispira a valori che esprimono un profondo impegno verso un **modo di fare impresa etico, responsabile e orientato alla qualità**. Questi principi accompagnano l'operatività quotidiana e guidano ogni decisione, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per clienti, collaboratori e comunità.

I nostri valori chiave

Cura e soddisfazione del cliente
Orienta tutte le proprie attività al raggiungimento di elevati standard qualitativi, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, non solo durante l'erogazione del servizio, ma anche nella fase di assistenza post-vendita.

Legalità
Opera nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti nei territori in cui è presente aderendo ai principi stabiliti nel proprio Codice Etico.

Valorizzazione e integrità della persona
Promuove lo sviluppo del capitale umano, investendo nelle competenze individuali e favorendo lo spirito di squadra. Assicura ambienti di lavoro dignitosi e sicuri, tutelando l'integrità fisica, morale e culturale di ciascuno. Rifiuta con fermezza ogni forma di molestia e discriminazione, sia psicologica che fisica o sessuale.. La molestia è definita come qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che rappresenti un ostacolo all'esercizio sereno dei propri doveri o all'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

Onestà e correttezza
I rapporti con clienti, fornitori, collaboratori e altri stakeholder, si basano su criteri di equità, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco. Ogni azione è orientata all'interesse comune, nel rispetto degli impegni assunti e nella costruzione di rapporti basati sulla fiducia reciproca.

Responsabilità verso la collettività
Opera tenendo conto del rispetto dell'ambiente e delle esigenze della comunità nel cui ambito svolge la propria attività e contribuisce al suo sviluppo economico, ambientale, sociale, culturale e civile.

Riservatezza
Garantisce la protezione e la salvaguardia delle informazioni e dei dati personali trattati, in particolare di quelli acquisiti durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Trasparenza
Fornisce informazioni chiare e trasparenti a tutti gli stakeholder, nei casi previsti dalla legge o ritenuti rilevanti, in merito alla propria situazione gestionale, economica e operativa.

GARANTIRE L'EFFICIENZA

Ottimizzazione di tutti i processi per ridurre i tempi di fermo e migliorare le prestazioni degli aeromobili.

CUSTOMER SATISFACTION

Partnership consolidate con operatori globali, Lessor, OEM e autorità aeronautiche.

QUALITÀ SENZA COMPROMESSI

Eccellenza certificata in tutti i servizi: dalla cellula alla cabina, dai motori alla formazione.

ATTENZIONE ALL'IMPATTO ESG

Impegno consolidato a operare nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, contribuendo alla creazione di valore condiviso per il territorio.

HUMAN FACTOR

Presenza di oltre 1.500 professionisti qualificati e costantemente formati.



1.4 Le nostre strutture

I tre Hub[1]

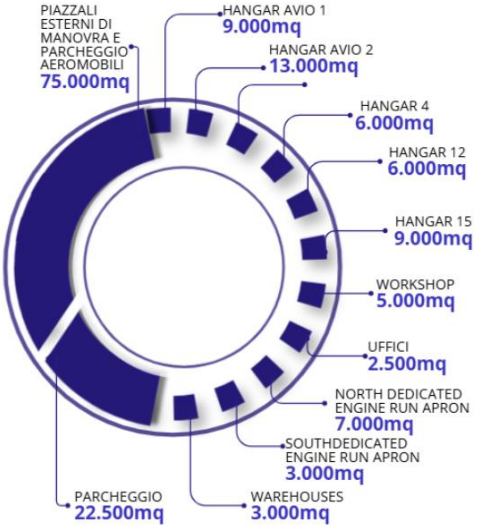
Headquarter - Napoli (NAP)

Facilities:

- 5 Hangar;
- 16 Narrow Body bays;
- 3 Wide Body bays;
- 1 hangar verniciatura per Narrow Body;
- Parcheggio e storage area;
- Sud e Nord engine run up test area.

Flotta supportata:

- Airbus: A220, A320 (CEO/NEO), A330 (CEO/NEO), A350;
- Boeing: B737, B767, B777, B787;
- Regional: ATR42/72, CRJ700/900, ERJ145, ERJ170/190.



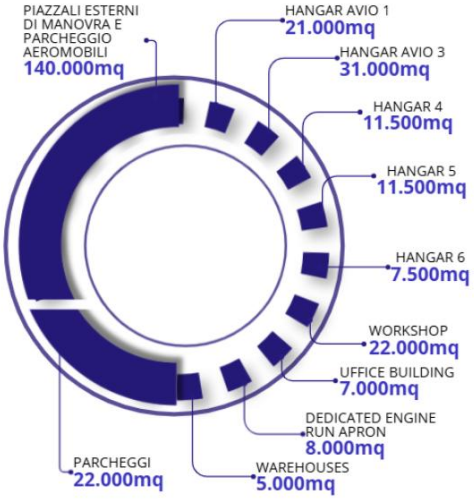
HUB Roma (FCO)

Facilities:

- 5 Hangar;
- 7 Narrow Body bays;
- 6 Wide Body bays.

Flotta supportata:

- Airbus: A220, A320F, A330, A340, A350;
- Boeing: B737Cl,NG,MAX, B747, B767,B777, B787;
- ATR: 42/72,ERJ 190.



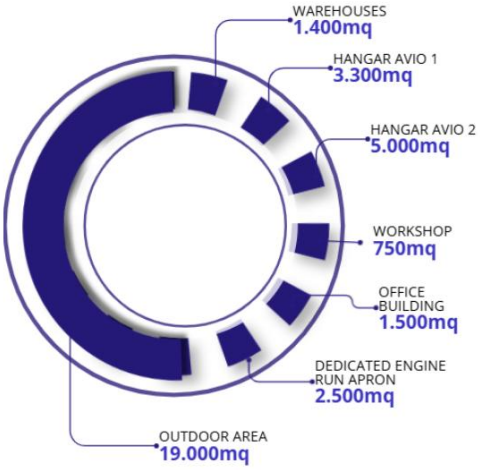
HUB Olbia (OLB)

Facilities:

- 2 Hangar;
- 4 Narrow Body bays;
- 6 Business Jets maintenance;
- 2 Business Jet cabin refurbishment.

Flotta supportata:

- A320F, B737F;
- Business Jets: G550, G650, Hawker, Falcon, Global, Challenger.



Gli Hangar

L'hangar è un manufatto industriale di grandi proporzioni realizzato con strutture portanti in carpenteria metallica di grandi luci, in grado di ospitare aeromobili anche di medio e lungo raggio, all'interno del quale vengono effettuate lavorazioni di manutenzione, revisione e modifiche aeronautiche sugli aeromobili stessi. A tal fine, la struttura è attrezzata con impianti e apparecchiature elettriche, pneumatiche e meccaniche.

Gli hangar, localizzati in ambito aeroportuale ("air side") o nelle immediate adiacenze ("land side"), sono condotti in concessione/sub-concessione demaniale o in locazione.

Atitech dispone sia di strutture e spazi air side, ubicati direttamente sulle piste aeroportuali, che land side, ubicati all'esterno del sedime aeroportuale, dedicati alla manutenzione, al supporto logistico, agli uffici ed alle officine.

Di questi:

- 5 hangar sono sull'hub di Napoli, suddivisi tra la parte Nord e la parte Sud dell'Aeroporto di Capodichino, comprensivi di varie strutture di supporto (officine, magazzini, piazzali esterni, parcheggi, ecc.).
- Ulteriori 5 hangar sono situati presso l'hub di Fiumicino, comprensivi di varie strutture di supporto (officine, magazzini, piazzali esterni, parcheggi, ecc.).
- 2 hangar sono ad Olbia, presso l'Aeroporto Costa Smeralda S.A. Principe Karim Aga Khan IV (AVIO 1 e AVIO 2).

Il 3 ottobre 2025 è entrato ufficialmente in funzione, presso l'Aeroporto di Olbia Costa Smeralda, il nuovo Business Aviation Hub di Atitech, dedicato prevalentemente alla manutenzione dei velivoli "business jet". L'avvio dell'operatività rappresenta il completamento di un progetto strategico il cui accordo di gestione era stato sottoscritto nel giugno 2024 e che ha previsto la riqualificazione e l'allestimento delle nuove infrastrutture produttive oltre che la formazione tecnica del personale certificato.
Situato in posizione strategica presso l'Aeroporto di Olbia Costa Smeralda, il nuovo Business Aviation Hub costituisce un investimento rilevante per lo sviluppo industriale e territoriale della regione. Il polo si propone come un centro di competenza e di riferimento per l'area EMEA, nei servizi di manutenzione aeronautica, contribuendo a rafforzare la capacità di Atitech di offrire soluzioni innovative, efficienti e sostenibili per i propri clienti. Offre soluzioni e servizi di TOP-CLASS MRO di elevata specializzazione, progettati per soddisfare le aspettative più elevate dei proprietari e degli operatori di jet privati, garantendo affidabilità e attenzione ai dettagli in ogni fase dell'intervento. Minimizzare i tempi di fermo dell'aeromobile, combinando competenze e assistenza in ogni fase di intervento, fa di Atitech un operatore industriale in grado di offrire, simultaneamente, servizi personalizzati di alto livello fino ad 8 jet privati.

[1] La superficie di 7.000 m² degli uffici dell'hub di Roma (FCO) indicata è quella in sub-concessione; quella effettivamente in uso è pari a circa la metà (3.500 m²).

Shop

Gli shop sono aree dedicate ad attività di officina, riparazione e rimessa in efficienza di parti e componenti e sono collocati nei tre hub di Napoli, Fiumicino e Olbia:

- Lo shop localizzato nell'area Sud dell'Aeroporto di Capodichino ha un'estensione di circa 4.000 m², mentre quello localizzato nell'area Nord dell'Aeroporto ha un'estensione di circa 1.000 m².
- Gli shop localizzati a Fiumicino hanno un'estensione complessiva di circa 22.000 m².
- Nel 2025 sono stati inseriti shop anche nell'area di Olbia, con una superficie di circa 750 m².



Magazzini

A supporto delle attività produttive, nei vari siti sono presenti magazzini con attrezzature e parti di ricambio, come descritto di seguito.

- Main Store: nel main store sono allocate circa 33.000 parti riutilizzabili, principalmente costituite da materiali di consumo (viti, guarnizioni, adesivi, filtri, ecc.). All'interno del magazzino sono presenti alcuni sistemi di controllo della temperatura al fine di consentire l'ottimale conservazione delle parti.
- Flammable store: il flammable store contiene materiali come vernici, mastici e alcol che devono essere conservati in locali con ventilazione indotta e sistemi di estinzione in caso di incendio.
- Refrigerated store: nel refrigerated store sono presenti prodotti che richiedono la conservazione a temperature poco al di sopra dello zero, controllate tramite sistemi di monitoraggio termico per la registrazione continua.

Uffici

Le aree destinate ad uffici, a uso sia del personale di staff (amministrazione, acquisti, ecc.) sia di quello tecnico (ingegneria, programmazione, supporto produzione, rappresentanti tecnici, ecc.), sono dislocate presso i vari siti:

- Napoli: 2.500 m²
- Fiumicino: 7.000 m²
- Olbia: 1.500 m²

1.5 I nostri servizi

Atitech opera nel settore **Maintenance, Repair and Overhaul** (MRO), offrendo soluzioni quali:

- Manutenzione dell'Airframe, Engine e Parti
- Manutenzione e revisione componenti
- Modifiche e conversioni P2F
- Servizi CAMO, Engineering, DOA e POA
- Supporto Supply-Chain e materiali
- Verniciatura e refurbishing cabine e parti
- Formazione tecnica (base e avanzata)
- Supporto AOG

Dalla manutenzione di linea ai controlli strutturali pesanti della cellula, Atitech copre l'intero ciclo di vita tecnico dell'aeromobile con certificazioni EASA Part-145, FAA, CAA e tutte le principali certificazioni rilasciate dalle varie NAA a livello mondiale, su tutte le principali categorie di aerei civili e militari non armati:

TIPOLOGIE AEREI

CIVILI:

- Airbus A320F (CEO&NEO)
- Airbus A220
- Airbus A330 CEO&NEO
- Airbus A340
- Airbus A350
- Airbus A380 (only line maintenance)
- Boeing B737-3 to -9 & MAX
- Boeing B747 (only line maintenance)
- Boeing B767 -200 to -400
- Boeing B777-200 & -300
- Boeing B787 -8 to -10
- Bombardier CL-600
- Embraer 145, 170 & 190 series
- ATR42 & ATR72

MILITARI:

- P-42A&42B
- P-72 A
- VC-319 A



I servizi di Atitech

Le principali operazioni effettuate da Atitech possono essere strutturate in 5 categorie:

1. Manutenzione di base

La manutenzione di base comprende attività di manutenzione programmata e/o straordinaria, sia di tipo Light che Heavy, che richiedono il ricovero dell'aeromobile presso le strutture dedicate. Tali interventi vengono eseguiti nei 12 hangar operativi di Napoli, Roma e Olbia, in conformità ai programmi di manutenzione previsti e ogniqualvolta si renda necessario intervenire in seguito a guasti o anomalie tecniche.

Grazie a una consolidata esperienza maturata su un'ampia gamma di aeromobili e a competenze tecniche altamente specializzate, Atitech è in grado di supportare i propri clienti lungo l'intero ciclo manutentivo, sviluppando soluzioni personalizzate in grado di rispondere a specifiche esigenze operative. Questo approccio consente di ottimizzare i tempi di rilascio degli aeromobili, incrementarne la disponibilità operativa e contribuire al miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità economica delle attività dei clienti.

- Manutenzione programmata (ispezioni A, B, C, D) e non programmata;
- Modifiche strutturali (es. conversione da passeggeri a cargo – P2F – e soluzioni di fine vita);
- Modifiche/Retrofit della cabina passeggeri e modifiche di conformità;
- Modifiche avioniche e dei sistemi di connettività;
- Sostituzione motori, APU, carrelli e ripristino dopo danni;
- Riparazioni strutturali;
- Verniciatura dell'intero aeromobile;
- Servizi AOG (Aircraft On Ground).

I principali punti di forza dell'offerta manutentiva di Atitech risiedono nella capacità di fornire servizi integrati ad elevato valore aggiunto lungo l'intero ciclo di vita dell'aeromobile. Tale capacità è supportata da un organico qualificato e altamente specializzato, nonché da competenze consolidate nella manutenzione di aeromobili regionali, narrow body e wide body.

L'offerta della Società si distingue inoltre per la disponibilità di infrastrutture e centri dedicati alle attività di conversione degli aeromobili da trasporto passeggeri a trasporto merci, agli interventi di retrofit e riconfigurazione delle cabine passeggeri, nonché ai servizi di verniciatura completa dell'aeromobile.

2. Manutenzione di linea

La manutenzione di linea riguarda la manutenzione regolare programmata e non programmata e la riparazione dei componenti dell'aeromobile da effettuare in pista, in tempi di sosta brevi, durante l'attività di volo giornaliera senza necessità di hangaraggio.
Atitech è in possesso delle autorizzazioni per eseguire servizi di manutenzione di linea 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e assiste i propri clienti nelle tre basi operative di Roma, Napoli e Olbia (dove si svolge

anche la manutenzione di base) ed in 28[2] scali periferici in Italia e all'estero, tra cui Palermo, Catania, Milano Linate, Milano Malpensa, Venezia, Cagliari, London City, Buenos Aires, San Paolo, Osaka, Parigi CdG, Francoforte, Monaco e Tunisi, per le seguenti attività:

- Emissione del CRS "Certificato di rilascio in servizio" dopo l'esecuzione dell'intervento manutentivo;
- Sostituzione dei LRU (Line Replaceable Unit);
- Interventi sui motori e APU;
- Riparazioni strutturali minori e manutenzione della cabina passeggeri (poltrone, galley, toilette e IFE);
- Assistenza durante i transiti degli aeromobili per attività programmate e non;
- Controlli di manutenzione di linea (Daily Check, ETOPS, transit check, night-stop);
- Interventi in AOG (Aircraft On Ground);
- Ispezioni speciali dell'aeromobile (bird strike, hard landing, colpi di fulmine, esposizione a ceneri vulcaniche, ecc.).

I principali punti di forza del servizio di linea risiedono in una rete globale di 28 stazioni di manutenzione e in un supporto ingegneristico attivo 24/7, con rapidità di intervento AOG. A ciò si aggiungono la capacità di operare su aeromobili regionali, narrow body e wide body e le certificazioni EASA, FAA e altre nazionali.

[2] Al 31 dicembre 2025, la Società operava anche presso lo scalo di Tel Aviv (Israele). Alla data di approvazione del presente documento, le attività presso tale scalo risultano cessate; pertanto, lo scalo non è incluso nel numero e nell'elenco degli scali periferici riportati nel documento.



28
LINE STATION

20 + 8
ITALIA WORLDWIDE

BUENOS AIRES
FRANKFURT
LONDON CITY
MUNICH
OSAKA KANSAI
PARIS CDG
SÃO PAULO
TUNIS



Hub
Manutenzione di linea e di base

Scali
Manutenzione di Linea

ALGHERO
BARI
BOLOGNA
BRINDISI
CAGLIARI
CATANIA
FIRENZE
GENOA
LAMEZIA TERME
MILAN LINATE
MILAN MALPENSA
NAPOLI
OLBIA
PALERMO
REGGIO CALABRIA
ROMA
TRIESTE
TORINO
VENEZIA
VERONA

3. Riparazione e revisione componenti

Atitech assicura interventi di riparazione avanzati su tutti i sistemi critici dell'aeromobile, articolati negli ambiti strutturali e compositi, avionica, ruote e freni, oltre ai laboratori NDT e di collaudo; è in grado di offrire ai suoi clienti un'ampia gamma di attività sui componenti:

- Motori (top case repair, boro blending, QEC removal and reinstallation including inspection and test);
- Componenti meccanici, in composito, avionici, strutturali (es. ruote e freni);
- Componenti di cabina passeggeri (toilet, galley, poltrone, equipaggiamenti);
- Controlli non distruttivi;
- Calibrazione delle attrezzature e laboratorio chimico per analisi carburante e fluidi idraulici.

In particolare, nell'ambito strutturale e dei compositi, gli interventi riguardano nacelle, inlet-cowl, thrust reverser e superfici di controllo del volo, oltre alle riparazioni dei compositi strutturali, dei radome e alla verniciatura dedicata. Atitech dispone inoltre di servizi autoclave in-house e gestisce i componenti correlati alla cellula aeromobile.

In ambito avionico, le attività comprendono interventi su batterie, sistemi di alimentazione, CVR e DFDR, luci, sensori, riparazioni dei cablaggi e test e calibrazione su banco, oltre alle unità di alimentazione di emergenza e alla riparazione delle apparecchiature.

Per quanto riguarda ruote e freni, Atitech effettua oltre 4.000 sostituzioni di pneumatici e la relativa revisione, anche attraverso un servizio pool.

I laboratori NDT e di collaudo si avvalgono di ispettori certificati di Livello II/III secondo gli standard EN4179/NAS410 e impiegano metodi quali termografia, raggi X, alte frequenze e ultrasuoni, affiancati da attività di calibrazione, prove di carico e analisi chimiche.

Le attività sono svolte presso gli hub principali di Roma, Napoli e Olbia e si avvalgono delle certificazioni EASA Form One e FAA 8130.

4. Ingegneria

Nell'ambito della **funzione aziendale dell'Ingegneria** si distinguono i seguenti servizi:

- **Ingegneria di produzione** ha una funzione specificamente tecnica di supporto alle attività operative di manutenzione svolte negli hangar e nelle officine e opera nell'ambito normativo (EASA Part-145);
- **CAMO** (Continuing Airworthiness Management Organisation) ha una funzione organizzativa e gestionale finalizzata all'Aeronavigabilità Continua degli aeromobili (Part-M) di vari tipi di flotte (B777, A330, A320, ERJ), in particolare attraverso la pianificazione delle manutenzioni, la gestione delle scadenze, la gestione della documentazione tecnica e contrattuale, e opera nell'ambito normativo (EASA Part-CAMO); Atitech è certificata CAMO (Continuing Airworthiness Management Organisation) Part-M per la gestione dell'Aeronavigabilità Continua di vari tipi di flotte (B777, A330, A320, ERJ). Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al paragrafo 3.3 relativo all'innovazione e alle certificazioni.

- DOA (Design Organisation Approval) ha la funzione di progettare modifiche di cabina e piccoli interventi su componenti avionici, sistemi, strutture, e opera nell'ambito normativo (EASA Part 21J). Atitech è una DOA (Design Organisation Approval – Rif. EASA.21J.468): esegue modifiche di cabina approvate dalla Part 21 sub J dell'EASA e piccoli interventi su componenti avionici, sistemi, strutture e motori. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al paragrafo 3.3 relativo all'innovazione e alle certificazioni.

5. Addestramento Tecnico EASA Part-145 e EASA Part-147

EASA Part-145

Nell'ambito della Certificazione EASA Part-145, Atitech è in grado di erogare al proprio personale formazione altamente specializzata in ambito aeronautico, sia teorica sia pratica, e ciò rappresenta un fattore caratteristico e distintivo per la Società rispetto ad altre MRO. Lo sviluppo delle competenze del personale tecnico avviene attraverso un articolato percorso, in conformità ai requisiti della normativa EASA Part-145, che prevede una formazione iniziale e continuativa (Human Factors, Fuel Tank Safety, EWIS (Electrical Wiring Interconnection System), Safety Management System, ecc.), con corsi pianificati ed erogati direttamente dalla Società mediante istruttori qualificati e materiale didattico approvato. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al paragrafo 4.1.1 relativo alla formazione delle risorse umane.

EASA Part-147

L'addestramento tecnico EASA Part-147 si riferisce all'attività di formazione necessaria per l'addestramento di base e avanzato dei tecnici per l'ottenimento della licenza base AML Part-66 e successive certificazioni necessarie per operare sui vari tipi di aeromobili e componenti. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al paragrafo 4.1.1 relativo alla formazione delle risorse umane.
Attraverso i propri servizi di manutenzione e revisione, Atitech non solo assicura la massima affidabilità e sicurezza degli aeromobili, ma contribuisce al raggiungimento di alcuni obiettivi di sostenibilità.

Uno dei principali impatti positivi derivanti dalle pratiche di manutenzione innovative applicate dalla Società, in conformità ai dati approvati dai costruttori, è la possibilità di efficientare gli interventi sui motori (lavaggi, regolazioni), migliorandone la performance, e sulla cellula (lavaggi, allineamento delle superfici di volo, riparazioni strutturali dette "flush", cioè a filo delle superfici circostanti), che possono ridurre la resistenza aerodinamica: tali pratiche contribuiscono alla diminuzione delle emissioni di CO_2 e di altri gas serra.

Inoltre, la conversione degli aerei da passeggeri a cargo, che Atitech esegue dal 2021, consente di allungare la vita utile degli aeromobili, riducendo i componenti da smaltire, con benefici sia economici sia ambientali.

Negli anni il settore si è evoluto in maniera continuativa, seguendo il progresso tecnologico degli aeromobili che ha portato ad un aumento della complessità dei sistemi, dei motori e dei componenti, richiedendo un continuo aggiornamento delle competenze e delle attrezzature necessarie.

In un settore in costante crescita, trainato dall'aumento del traffico aereo, dalle nuove tipologie di aeromobili e da standard di sicurezza sempre più elevati, Atitech ha saputo negli anni aggiornarsi e distinguersi per i suoi servizi di qualità diventando la più grande MRO indipendente del mercato EMEA.

Il team di progetto

Per ciascuna attività commissionata, Atitech costituisce un team incaricato di gestire dall'inizio alla fine ogni progetto.

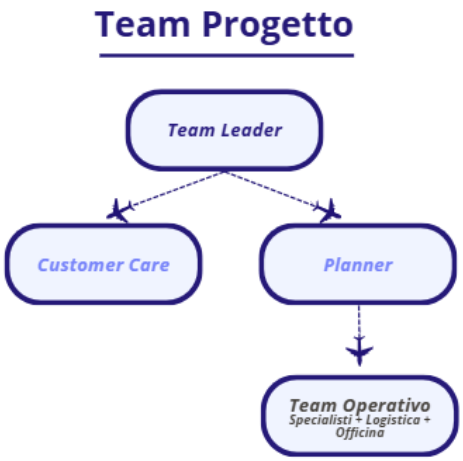
La responsabilità del team è in capo al *Team Leader*.

Il *Customer Care* si occupa di seguire il cliente sia dal punto di vista commerciale, per la gestione del contratto e di eventuali integrazioni, sia dal punto di vista operativo. Il cliente viene, infatti, informato giornalmente sullo stato di avanzamento delle attività attraverso un documento formalizzato (DAS). Il *Customer Care* si occupa altresì di gestire il rapporto con i rappresentanti tecnici dei clienti, i quali sono solitamente presenti in loco durante l'esecuzione dell'attività manutentiva.

Il *Planner* si occupa invece di programmare il lavoro e le risorse, con l'obiettivo di rispettare le tempistiche e il budget definiti.

Il *Team operativo* è costituito dagli Specialisti di Hangar (tecnici certificati e non), dalla Logistica e dall'Officina (nel caso di lavori specifici di riparazione o di modifiche).

Una volta terminate le attività e gli opportuni controlli, il *Certifying Staff*, che solitamente coincide con il *Team Leader*, emette il Certificate of Release to Service (CRS) con il quale certifica l'esecuzione dei lavori e l'aeronavigabilità del velivolo rispetto alle attività eseguite.



CAPITOLO 2

La Sostenibilità in Atitech



2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder

Atitech ha avviato un processo finalizzato a instaurare e mantenere un dialogo efficace e costante con i suoi *stakeholder*, utilizzando un approccio differenziato volto a comprendere nel tempo i loro interessi e punti di vista. Tale processo consente di orientare le strategie di gestione per assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici, nel rispetto delle opinioni di tutte le parti interessate e nella progressiva integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale.

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder, che riflette le caratteristiche e la specificità del modello di business di Atitech con l'indicazione delle modalità di coinvolgimento e confronto attualmente in essere.



Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Clienti	Sito internet istituzionale, survey, incontri in presenza, mailing.
Dipendenti	Riunioni, mailing.
Azionista	Coinvolgimento diretto nell'operatività.
Fornitori	Riunioni, survey, contatti indiretti, verifiche a campione.
Comunità finanziaria	Riunioni, mailing.
Comunità locali	Coinvolgimento in attività e progetti, eventi aziendali.
Istituzioni e Autorità territoriali	Rapporti istituzionali.
Enti Regolatori e Certificatori	Audit, ispezioni e rapporti istituzionali.
Partner Strategici	Sito internet istituzionale, survey, incontri in presenza, mailing.
Università e istituti di ricerca	Coinvolgimento in attività e progetti.

2.2 L'analisi di doppia materialità

L'analisi di materialità, relativa al processo di rendicontazione 2025 di Atitech S.p.A., è stata condotta a titolo volontario, in linea con quanto previsto dall'*Implementation Guidance* 1 – *Materiality Assessment* dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). L'analisi ha considerato due prospettive tra loro complementari:

- Materialità d'impatto (*impact materiality*): valutazione degli effetti significativi – positivi o negativi, reali o potenziali – che le attività della Società possono generare sull'ambiente, sulle persone e sulla società;
- Materialità finanziaria (*financial materiality*): valutazione degli effetti che le tematiche ambientali, sociali e di governance possono esercitare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché sul profilo di rischio e sulle prospettive di sviluppo.

Il processo di analisi di doppia materialità di Atitech S.p.A. si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Analisi del contesto di sostenibilità e iniziale identificazione degli impatti, rischi e opportunità di Atitech S.p.A.: la Società ha svolto un'analisi delle proprie attività e relazioni commerciali rilevanti, valutandone, in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera, i principali impatti al fine di poterli identificare come attuali e/o potenziali, positivi e negativi, rispetto alle aree di governance, sociale e ambientale. In questa fase Atitech ha condotto un assessment preliminare delle proprie attività e dei propri rapporti di business, del contesto di riferimento e delle aspettative di sostenibilità e ha aggiornato la mappatura dei propri *stakeholder*.
   L'analisi è stata svolta sulla base delle seguenti attività:
   - colloqui e confronti con il *management aziendale*;
   - esame e analisi della documentazione interna, inclusi il Codice Etico, il Bilancio di esercizio, le procedure aziendali in essere e il sito web istituzionale;
   - analisi di documentazione esterna, quali studi, ricerche e pubblicazioni di settore;
   - analisi di *benchmarking* strutturata, con riferimento alle *best practice* e a società comparabili che operano nel settore di riferimento.
2. Individuazione degli impatti, rischi e opportunità: sulla base delle evidenze emerse dall'analisi del contesto è stata elaborata una *long list* degli impatti, dei rischi e delle opportunità (di seguito anche IRO) considerando sia le attività direttamente svolte dalla Società sia le relazioni a monte e a valle della catena del valore.
   Con riferimento agli impatti, l'obiettivo principale è stato quello di individuare e rappresentare in modo strutturato gli effetti concreti delle attività della Società sulle diverse aree di interesse, sia interne sia esterne. Per quanto riguarda i rischi, gli impatti precedentemente individuati sono stati esaminati al fine di valutarne la possibile rilevanza economico-finanziaria e verificare se potessero tradursi in minacce e fattori di rischio per la continuità, la competitività e la creazione di valore per la Società.
   Per quanto riguarda le opportunità, l'analisi ha considerato l'evoluzione del contesto di riferimento e i *trend* emergenti, con l'obiettivo di identificare possibili ambiti di sviluppo strategico in grado di creare valore nel medio-lungo termine per la Società e rispondere alle esigenze dei principali stakeholder.

3. Identificazione dei temi ESG e raccordo con le questioni di sostenibilità ESRS[3]: gli IRO identificati sono stati inizialmente raggruppati in macrotematiche ESG ritenute maggiormente rappresentative delle caratteristiche e priorità per la Società. Successivamente, tali tematiche sono state ricondotte allo schema di temi previsto dagli standard ESRS e integrate con una tematica specifica per Atitech (entity specific), considerata strategica per il modello di *business* e per garantire la continuità della Società*: Cybersecurity & information security* (si veda il paragrafo 3.5). In totale, sono stati identificati 27 impatti, 18 rischi e 8 opportunità.

4. Prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità: per ciascun tema individuato sono stati valutati la significatività degli impatti ("*inside-out*") e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità associati ("*outside-in*"). Il processo di valutazione della materialità d'impatto ha visto il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro interno multidisciplinare, a cui è stato sottoposto un questionario. In parallelo, ai fini dell'analisi della materialità finanziaria, è stata valutata la misura in cui le questioni di sostenibilità possono generare effetti finanziari rilevanti sullo sviluppo della Società, nonché sui risultati economici, sulla situazione patrimoniale e sui flussi finanziari nel breve, medio e lungo termine. Tale valutazione è stata condotta attraverso il coinvolgimento di stakeholder interni in grado di fornire una visione qualificata dei rischi e delle opportunità connessi ai temi di sostenibilità.
   A questi è stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di entità, portata, grado di rimediabilità (per gli impatti negativi) e probabilità (per gli impatti potenziali, sia positivi sia negativi) e, per ciascun rischio e opportunità, i valori di entità potenziale (magnitudo) e probabilità.

   Al termine della valutazione interna degli impatti, rischi e opportunità (IRO), è stata definita una soglia di materialità sia per la prospettiva d'impatto sia per quella finanziaria utilizzando una scala di valutazione con punteggio massimo pari a 5.
   Complessivamente, su 27 impatti individuati nella fase preliminare, 14 sono stati valutati come materiali. Tra i 18 rischi e le 8 opportunità inizialmente identificati, invece, sono risultati materiali 1 rischio e 8 opportunità.

5. Consolidamento "Stakeholder-driven": a seguito della valutazione interna condotta sugli IRO, la Società ha somministrato un questionario online a categorie di *stakeholder individuate*, tra cui clienti, fornitori, azionista e banche. L'obiettivo della consultazione era raccogliere il punto di vista degli stakeholder in merito alla rilevanza delle diverse tematiche ESG per Atitech, al fine di integrare le valutazioni interne con una prospettiva esterna qualificata e supportare il processo di definizione delle priorità strategiche e di sostenibilità della Società.
   Agli *stakeholder* è stato chiesto di esprimere una valutazione per ciascun tema ESG, utilizzando una scala da 1 a 5 (1 corrispondente alla priorità minima e 5 alla priorità massima).

[3] Cfr. AR16 ESRS 1.

6. **Validazione delle risultanze dell'analisi di doppia materialità:** questa fase rappresenta l'ultima fase metodologica del processo di doppia materialità ed è finalizzata alla conferma delle risultanze emerse e alla definizione dell'elenco finale dei temi materiali. In tale ambito, il Gruppo di Lavoro ha effettuato un riesame complessivo dei risultati dell'analisi, tenendo conto del perimetro operativo e del modello di business della Società.
   Gli esiti dell'analisi di doppia materialità sono stati formalmente validati dal Gruppo di Lavoro.

Le questioni di sostenibilità identificate come materiali sono riportate in Appendice ("2. La Sostenibilità in Atitech – 2.2 L'analisi di doppia materialità").

ESRS	Questioni di sostenibilità ESRS	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E1	Cambiamenti climatici	Energia	X	X
		Emissioni e riduzione di CO_2	X	X
E5	Economia Circolare	Organizzazione e gestione dei rifiuti	X	X
S1	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	X	
		Formazione e sviluppo dei dipendenti	X	X
		Attrazione e retention dei talenti	X	X
		Diversità e pari opportunità	X	
S3	Comunità interessate	Attenzione alle comunità locali	X	
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Soddisfazione dei clienti	X	X
G1	Condotta delle imprese	Conduzione etica del Business	X	X
		Qualità dei servizi e innovazione	X	
		Gestione responsabile dei fornitori	X	
Entity specific	Digitalizzazione	Cybersecurity & information security	X	

CAPITOLO 3

La Governance



3.1 Struttura della governance

Atitech S.p.A. è interamente controllata da Meridie S.p.A., un'investment company che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo, la crescita e la valorizzazione delle imprese in cui investe. Atitech promuove una crescita sostenibile basata sull'equilibrio tra performance economica, tutela ambientale e creazione di valore per gli stakeholder, perseguendo elevati standard di integrità, conformità normativa e gestione responsabile dei rischi.

La struttura di governance della Società si articola nei seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione: organo di indirizzo strategico e di direzione operativa della Società;
- Collegio Sindacale: organo di controllo incaricato di vigilare sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- Società di revisione: soggetto indipendente cui è affidata la revisione legale dei conti;
- Organismo di Vigilanza (OdV): organo che vigila sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA") i cui membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti, restano in carica per un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.[4]

Al 31 dicembre 2025 il CdA è composto da cinque membri, di cui una donna, tutti esecutivi e dotati di poteri di firma; inoltre, tre membri rientrano nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni e due nella fascia superiore a 50 anni. L'organo è in carica fino all'approvazione del bilancio 2026 e si riunisce con cadenza almeno trimestrale. I membri del Consiglio di Amministrazione svolgono funzioni rilevanti sia nell'ambito dell'indirizzo strategico sia nelle attività operative della Società.

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e CEO	Giovanni Lettieri
Consigliere - Chief Operating Officer	Osvaldo Ciaravola
Consigliere - Chief General Counsel	Annalaura Lettieri
Consigliere - Business Development & Executive Vice President	Giuseppe Lettieri
Consigliere - General Manager	Pietro Pascale

Il Presidente ricopre anche la carica di Amministratore Delegato[5] a cui compete la responsabilità di garantire la disponibilità delle risorse organizzative, finanziarie e professionali necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti normativi EASA Part 21J e il corretto svolgimento delle attività di progettazione e sviluppo; sotto la sua supervisione è posta la DOA EASA Part 21J (Design Organisation Approval), che abilita l'organizzazione a svolgere attività di progettazione e sviluppo in ambito aeronautico.

[4] Lo Statuto prevede un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da cinque a sette; gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (Statuto, artt. 21.1, 21.2 e 23.1).
[5] Lo Statuto attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società (Statuto, art. 31.1).

L'Ing. Pietro Pascale affianca alla carica di Consigliere quella di Direttore Generale e di Accountable Manager 145. Osvaldo Ciaravola, oltre al ruolo di Consigliere, è Maintenance Manager e Accountable Manager 147, nonché Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Giuseppe Lettieri ricopre la carica di Vicepresidente con particolare riferimento allo sviluppo di progetti di innovazione e internazionalizzazione, mentre Annalaura Lettieri è Consigliera Delegata per gli aspetti societari e legali.

Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sulla corretta amministrazione e gestione aziendale, compresa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il suo concreto funzionamento.[6] L'organo è composto da tre Sindaci Effettivi, tra cui il Presidente, e da due Sindaci Supplenti.

Organismo di Vigilanza

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** vigila sull'osservanza, l'effettività e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'OdV di Atitech ha attualmente natura monocratica, essendo composto da un unico membro esterno, il cui incarico ha durata triennale.

Società di revisione

L'incarico di **revisione legale dei conti** è conferito dall'Assemblea degli azionisti, su parere del Collegio Sindacale, per la durata prevista dalla normativa applicabile.

Associazioni e partecipazioni

Atitech partecipa a organismi consortili e reti di innovazione operanti nei settori dell'aerospazio e della sostenibilità ambientale, contribuendo allo sviluppo di competenze, progetti di ricerca e iniziative di trasferimento tecnologico. In tale ambito, la Società detiene una partecipazione pari al 3,74% nel Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania S.c.a r.l. e una pari al 4,55% nel Consorzio MEDITECH.[7]

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti

Al CdA è riservata la competenza esclusiva e non delegabile sull'approvazione dei piani industriali e del budget annuale, nonché sul progetto di bilancio. Gli impatti dei processi aziendali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono altresì sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in un'ottica di pianificazione strategica.

Prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse

La concentrazione delle funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato è mitigata da un sistema di controlli fondato sugli obblighi di trasparenza previsti per gli

[6] I Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanza. Lo Statuto attribuisce inoltre al Collegio Sindacale la facoltà di convocare il Consiglio di Amministrazione, previa comunicazione al Presidente del Consiglio stesso (Statuto, artt. 33.1 e 23.4).
[7] La partecipazione a consorzi, raggruppamenti e società consortili è aggiornata alla data di chiusura del Bilancio di esercizio al 31.12.2025.

amministratori e sull'attività di supervisione esercitata dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza. Tali meccanismi contribuiscono ad assicurare la corretta gestione dei potenziali conflitti di interesse e il rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione.

Si ricorda che Giovanni Lettieri ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato anche nella controllante Meridie S.p.A.; analogamente, Annalaura Lettieri è Consigliera Delegata e Giuseppe Lettieri è Consigliere Delegato nella medesima capogruppo.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il consigliere che si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interesse ne dà comunicazione all'organo, che ne prende atto; non è previsto un obbligo di astensione dalla votazione.

Sviluppo delle conoscenze del massimo organo di governo

I membri del Consiglio di Amministrazione sono destinatari, unitamente alla totalità dei dipendenti, degli aggiornamenti periodici e della formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti e di prevenzione della corruzione descritti nel paragrafo 3.2.2, nonché delle informative rese dall'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta, sulle criticità riscontrate e sulle azioni correttive individuate. Nel periodo di riferimento non sono state realizzate iniziative formative dedicate specificamente ai temi dello sviluppo sostenibile.

Approvazione del Bilancio di Sostenibilità e comunicazione delle criticità

Il documento, presentato al Consiglio di Amministrazione in un'apposita riunione, viene esaminato dopo la condivisione con gli organi di vertice ed è successivamente pubblicato sul sito aziendale e sulla rete intranet e condiviso con le aree direttamente interessate al coinvolgimento degli stakeholder esterni.

Valutazione della performance e remunerazione

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli alti dirigenti si articola in una componente fissa e in una componente variabile, determinate in funzione delle responsabilità attribuite, delle competenze professionali e dei risultati conseguiti, ed è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.[8]

[8] Il compenso globale annuo comprende il rimborso delle spese sostenute per la ragione dell'ufficio; il riparto del compenso tra i membri è rimesso al Consiglio di Amministrazione, mentre la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio sentito il parere del Collegio Sindacale (Statuto, art. 32).

3.2 Etica del Business

3.2.1 Codice Etico

Atitech, attraverso il proprio Codice Etico, individua e definisce l'insieme dei valori di etica aziendale che la Società riconosce, accetta e condivide e le correlate responsabilità in caso di mancato rispetto, anche ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001.

Le norme del Codice si applicano senza alcuna eccezione:

- ai soci;
- ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo;
- ai dirigenti, dipendenti, consulenti, fornitori, clienti, partner e collaboratori;
- a ogni altro soggetto, privato o pubblico, che instauri con la Società rapporti e relazioni di qualsiasi natura, in via diretta o indiretta, stabile o temporanea.

Tali soggetti, fermo restando il doveroso rispetto della legge e delle normative vigenti, adegueranno le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dal Codice.

In particolare, il Codice Etico ha le seguenti funzioni:

- preventive: identificando i principi etici di riferimento e le regole di comportamento fondamentali, Atitech dichiara il proprio impegno a garantire la legalità della propria attività, con particolare riferimento alla prevenzione degli illeciti;
- cognitive: attraverso l'enunciazione di principi generali e di regole di condotta, il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- di legittimazione: esplicitando i doveri e le responsabilità di Atitech nei confronti degli stakeholder, il Codice Etico consente a questi ultimi di trovare riconoscimento delle proprie aspettative;
- di incentivo: imponendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenuti, il Codice contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione di Atitech e il rapporto di fiducia con gli stakeholder. Analogamente, da tale osservanza dipendono la reputazione del management, dei collaboratori e dei dipendenti, nonché il rapporto di fiducia reciproca tra questi e la Società.

La vigilanza sull'attuazione del Codice compete all'Organismo di Vigilanza, che ha la responsabilità di monitorarne l'applicazione e di raccogliere ed esaminare, attraverso appositi canali riservati, le segnalazioni di presunte violazioni trasmesse dagli stakeholder della Società, al fine di adottare i necessari provvedimenti correttivi.

L'aggiornamento del Codice è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Esso costituisce inoltre il riferimento dell'impegno della Società per una condotta d'impresa responsabile, tanto per l'applicazione del principio precauzionale quanto per il rispetto dei diritti umani. In tale ambito, i principi del Codice sono integrati da quelli della Policy sulla Parità di Genere, adottata in coerenza con la UNI/PdR 125:2022, per la quale Atitech ha ottenuto la relativa certificazione, a conferma del proprio impegno a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle pari opportunità (si veda il paragrafo 4.1.2).

Per assicurare un dialogo costante e trasparente con tutti gli stakeholder, Atitech ha adottato una Procedura Whistleblowing conforme alle disposizioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, volta a consentire la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni suscettibili di costituire violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, nonché dei principi e delle regole di condotta adottati dalla Società.
Alla data di redazione del presente documento, sulla rete intranet aziendale e sul sito istituzionale è disponibile un canale dedicato alle segnalazioni whistleblowing. Tale canale garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone eventualmente coinvolte e delle informazioni contenute nella segnalazione.

3.2.2 Modello di Organizzazione

Atitech adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresenta un presidio fondamentale per prevenire la commissione di specifici reati previsti dalla suddetta normativa. Tale modello è in vigore dal 2008 ed è oggetto di periodici aggiornamenti volti a garantirne il costante allineamento all'evoluzione normativa, organizzativa e operativa della Società.

Il Modello si articola in una parte generale, che ne definisce funzione, destinatari, principi generali e obiettivi, e in una parte speciale dedicata alle singole fattispecie di reato rilevanti; tra i suoi obiettivi rientrano la formalizzazione di ruoli, responsabilità e poteri di rappresentanza, la prevenzione di eccessive concentrazioni di potere e di spesa, la tracciabilità, verificabilità e documentabilità delle operazioni aziendali e la trasparenza dei processi decisionali.

In tale contesto opera l'Organismo di Vigilanza (OdV), cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

Nello svolgimento dei propri compiti l'Organismo di Vigilanza effettua verifiche periodiche, programmate e non, valuta le segnalazioni di possibili violazioni del Modello trasmesse dagli stakeholder attraverso la casella di posta elettronica dedicata e informa periodicamente gli organi societari sull'attività svolta, sulle criticità riscontrate e sulle azioni correttive individuate, fermo restando il potere dell'organo amministrativo di convocarlo ogniqualvolta si rendano necessari chiarimenti, notizie o giudizi valutativi. L'Organismo si riunisce almeno quattro volte l'anno, secondo un calendario predisposto a tal fine.

Al fine di prevenire, mitigare e gestire gli impatti effettivi e potenziali connessi ai rischi di corruzione e non conformità, la Società assicura un monitoraggio continuo delle fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle evoluzioni del quadro normativo di riferimento, garantendone la tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, attraverso specifiche attività formative rivolte al personale e agli organi di governance, assicura una copertura estesa all'intera popolazione aziendale e a tutti i componenti dell'organo amministrativo.

L'efficacia dei presidi adottati è oggetto di monitoraggio periodico attraverso l'analisi delle evidenze derivanti dalle attività formative, dalle comunicazioni interne, dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dalle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza.

La Società persegue l'obiettivo di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità normativa e di integrità aziendale.

Nel periodo di riferimento non si segnalano casi di non conformità a leggi e regolamenti rilevanti ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

3.3 Innovazione e Certificazioni

L'eccellenza, l'affidabilità, la qualità e la puntualità del servizio offerto sono i principi cardine della mission aziendale di Atitech: per questo la Società è costantemente impegnata nell'aggiornamento delle proprie competenze e certificazioni al fine di rispondere alle continue evoluzioni del mercato e alle richieste dei clienti.

In conformità alla normativa vigente, Atitech è autorizzata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) a svolgere le proprie attività in qualità di MRO Part-145.

In particolare, circa 400 persone distribuite tra gli scali italiani ed esteri rivestono il ruolo di Certifying Staff e Support Staff e sono titolari di una Licenza di Manutentore Aeronautico rilasciata dal medesimo Ente. Tali risorse presentano elevate competenze in materia di attività di revisione e manutenzione dell'aeromobile e delle sue parti; nello specifico, i cosiddetti Certifying Staff possono emettere un apposito certificato di "rilascio in servizio" (il "CRS") degli aeromobili.

Elenco delle Autorità straniere:

- FAA: Federal Aviation Administration (United States of America)
- UKCAA: United Kingdom Civil Aviation Authority
- BCAA: Bermuda Civil Aviation Authority (Bermuda)
- CAACI: Civil Aviation Authority of the Cayman Islands (Isole Cayman)
- GCAA: United Arab Emirates Civil Aviation Authority (United Arab Emirates)
- 2-REG: Civil Aviation Bailiwick of Guernsey
- NCAA: Nigerian Civil Aviation Authority (Nigeria)
- DGAC: Tunisian General Direction of Civil Aviation (Tunisia)
- SHGM-DGCA: Turkish Direction of Civil Aviation (Turchia)
- MCAA: Mongolia Civil Aviation Authority

Atitech è inoltre certificata come **"Maintenance Training Organisation"** ai sensi della normativa EASA Part-147, che le consente di erogare attività di formazione tecnica teorica e pratica destinate sia al proprio personale sia a operatori esterni, appartenenti ad altre organizzazioni aeronautiche o operanti come professionisti indipendenti.

La Società è inoltre titolare dell'approvazione CAMO (Continuing Airworthiness Management Organisation), che le consente di gestire il mantenimento dell'aeronavigabilità degli aeromobili attraverso attività di pianificazione, coordinamento e controllo finalizzate ad assicurare la continua conformità ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni dell'autorità aeronautica.

Al fine del mantenimento delle certificazioni sopra indicate, la Società ha implementato i seguenti manuali, approvati dall'ENAC:

- MOE (Maintenance Organisation Exposition): consente di detenere l'Approvazione per la Part-145 come Azienda di Manutenzione Aeronautica;
- MTOE (Maintenance Training Organisation Exposition): consente di detenere l'Approvazione per la Part-147 come Maintenance Training Organisation;
- CAME (Continuing Airworthiness Management Exposition): consente di detenere l'Approvazione per la Part-CAMO (Continuing Airworthiness Management Organisation).

La Società possiede altresì diverse approvazioni rilasciate dalle principali Autorità extra UE che permettono di operare nell'ambito della manutenzione aeronautica su aeromobili registrati all'estero e soggetti alla supervisione di tali Autorità.

Atitech è inoltre titolare della certificazione Design Organisation Approval (DOA).

Tale certificazione, rilasciata dall'EASA, consente di fornire soluzioni di design aeronautico per modifiche e riparazioni di aeromobili relative a interni cabina, In-Flight Entertainment (IFE), sistemi di comunicazione e livree esterne. Atitech DOA (EASA.PART 21J.468) è la divisione di progettazione interna alla Società.
In conformità alle normative EASA, l'ente Atitech/DOA classifica gli interventi commissionati come "minori" o "maggiori":

- le modifiche "minori" vengono approvate direttamente dal dipartimento Atitech DOA;
- quelle "maggiori" sono invece approvate dall'EASA (Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea) tramite un apposito certificato.

Certificazioni

Atitech, oltre alle certificazioni di settore necessarie per lo svolgimento delle attività di manutenzione, formazione, CAMO e ingegneria, è in possesso anche delle seguenti certificazioni volontarie rilasciate da KIWA UNAVIA CERT:

- UNI EN 9110: standard internazionale per il Sistema di Gestione per la Qualità specificamente destinato alle organizzazioni che operano nel settore della manutenzione, riparazione e revisione aeronautica e aerospaziale (Maintenance, Repair and Overhaul - MRO). La norma integra i requisiti della UNI EN ISO 9001 con prescrizioni aggiuntive volte a garantire elevati livelli di sicurezza, affidabilità, aeronavigabilità e controllo dei processi manutentivi.
- UNI EN 9100: lo standard internazionale di riferimento per i sistemi di gestione per la qualità nel settore aerospaziale, della difesa e dell'aviazione. Tale standard integra i requisiti della UNI EN ISO 9001 con prescrizioni specifiche richieste dalle Autorità aeronautiche e dai principali costruttori del settore, ponendo particolare attenzione alla gestione della configurazione, all'affidabilità dei processi, alla sicurezza del prodotto e alla sicurezza del volo. La norma introduce inoltre requisiti avanzati relativi alla gestione del rischio operativo, alla gestione dei requisiti speciali e delle caratteristiche critiche, nonché al monitoraggio delle prestazioni di consegna e della catena di fornitura. Particolare rilievo è attribuito anche al controllo dei processi produttivi e alla qualificazione e sorveglianza dei fornitori, al fine di garantire elevati livelli di qualità, sicurezza e conformità lungo l'intera catena del valore. L'adozione della UNI EN 9100 rappresenta per Atitech uno strumento fondamentale per assicurare la piena affidabilità delle proprie attività di manutenzione aeronautica e dei servizi offerti al mercato, contribuendo al miglioramento continuo delle prestazioni operative e alla soddisfazione delle aspettative dei clienti e delle altre parti interessate.

Entrambe le certificazioni si basano sulla norma UNI EN ISO 9001:2015 ("Sistemi di Gestione della Qualità") e sono tenute costantemente aggiornate[9].

La Società dispone inoltre delle certificazioni UNI EN ISO 14001:2015 per il Sistema di Gestione Ambientale (si veda il capitolo 5) e UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere (si veda il paragrafo 4.1.2). Sulla base delle certificazioni UNI EN 9110 e UNI EN 9100, il Dipartimento di Qualità ha sviluppato il

[9] Alla data di stesura del presente documento si evidenzia che la Società ha intrapreso il percorso per la certificazione EASA Part 21G.

Manuale di Gestione della Qualità della Società, che descrive tutti i processi aziendali, le apparecchiature e gli impianti utilizzati nei processi produttivi.

Pur basandosi su requisiti diversi, il Manuale di Gestione della Qualità e il MOE costituiscono un Sistema integrato dell'organizzazione:

- il primo descrive i processi gestionali nel loro insieme;
- il secondo descrive le procedure tecniche associate all'esecuzione delle attività manutentive.

Gli enti competenti svolgono su di essi un controllo e un monitoraggio continui, anche attraverso un programma annuale di Audit.

Tutte le certificazioni ottenute da Atitech sono soggette alla sorveglianza periodica delle Autorità o degli enti di certificazione che le hanno rilasciate, come KIWA UNAVIA CERT.

A tal proposito, per garantire il mantenimento della validità del Certificato di Approvazione di Manutenzione Part-145, Atitech è sottoposta ad Audit sia programmati sia non programmati da parte dell'ENAC, volti a verificare le attività aziendali e il puntuale rispetto e la rispondenza ai requisiti normativi.

Safety Management System (SMS)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1963, nel 2024 è obbligatoria l'implementazione dell'SMS all'interno delle MRO.

Il Safety Management System (SMS) è un sistema di gestione orientato a definire e misurare le prestazioni relative alla sicurezza, finalizzato all'identificazione e al controllo di eventi o condizioni indesiderate. L'obiettivo principale è la prevenzione degli incidenti.

Tale prevenzione si consegue attraverso l'identificazione, la valutazione, l'eliminazione o il controllo dei cosiddetti safety-related hazards fino a livelli considerati accettabili e controllabili. Il processo di gestione della sicurezza e i requisiti che ne costituiscono il presupposto — il mantenimento o l'innalzamento dei livelli di sicurezza e la minimizzazione dei rischi potenziali connessi agli incidenti — devono essere integrati nella gestione complessiva dell'organizzazione.

Un SMS favorisce la capacità di anticipare e affrontare le criticità prima che esse portino a un incidente. I principi alla base di una politica SMS definiscono l'approccio da adottare per la gestione della sicurezza e il livello di impegno richiesto all'intera organizzazione.

Gli SMS possono anche fungere da mezzo formale per soddisfare i requisiti di legge quali il Title 14 dello U.S. Code of Federal Regulations (CFR), imposto dalla Federal Aviation Administration (FAA). Secondo l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), i processi chiave di un sistema di gestione della sicurezza sono l'identificazione dei pericoli, la segnalazione degli eventi, la gestione del rischio, la misurazione delle prestazioni e la garanzia della qualità.

In virtù dell'implementazione dell'SMS, la Società ha designato un Safety Manager (SM) che coordina i Safety Action Group (SAG) e convoca periodicamente il Safety Board per le relative riunioni. Tali figure e organismi hanno il compito di identificare, per ciascun ambito certificativo, gli hazard che costituiscono un rischio per l'organizzazione e di definire e monitorare l'attuazione delle relative azioni di mitigazione.

Già dal 2023 Atitech detiene il Certificato di Approvazione come **Centro di Addestramento ed Esami (CAE)** per l'addestramento e la qualificazione del personale addetto ai Controlli Non Distruttivi (CND) di Livello 1 e 2 (si veda il paragrafo 4.1.1).

Certificazioni

EASA European Aviation Safety Agency

FEDERAL AVIATION ADMINISTRATION

Civil Aviation Authority

Libyan Civil Aviation Authority

CAAC

SHGM DGCA

Directorate General of Civil Aviation

الهيئة العامة للطيران المدني
CIVIL AVIATION AUTHORITY
قطر QATAR

الهيئة العامة للطيران المدني
GENERAL CIVIL AVIATION AUTHORITY

BCAA
BERMUDA CIVIL AVIATION AUTHORITY

Secretaría de Transporte
Ministerio de Economía

ANAC | AVIACIÓN CIVIL ARGENTINA

EASA Part 145

Part 147

EMAR145

Part M

UNI EN ISO 14001

UNI EN ISO 45001

UNI EN ISO 125

ISO 9001

ISO 9110



3.4 La catena di fornitura

Nello svolgimento delle proprie attività, Atitech si avvale di una rete di circa 70 fornitori, che supportano sia le attività aeronautiche sia quelle non aeronautiche. Molti di questi intrattengono rapporti consolidati e continuativi con la Società, a testimonianza di un modello di collaborazione fondato sulla fiducia reciproca, sulla continuità operativa e sulla condivisione di standard qualitativi elevati.

Tra questi, circa 24 sono fornitori di materiali aeronautici, localizzati principalmente in Nord America e in Europa centrale, e sono essenzialmente costruttori, distributori ufficiali dei costruttori e broker inseriti in apposite liste previste dalla procedura aziendale AC 00056. Gli altri sono principalmente operatori che forniscono servizi aeronautici, quali attività di riparazione qualificata e certificata secondo gli standard previsti dalle normative aeronautiche, prevalentemente presenti sul mercato nazionale ed europeo. Completano la catena di fornitura i fornitori di beni, servizi e attrezzature non direttamente connessi alle attività aeronautiche.

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento strategico per Atitech, che, attraverso l'aggiornamento periodico di un proprio Albo, adotta un processo strutturato di selezione, qualificazione e monitoraggio dei propri fornitori. Tale processo si articola in due fasi principali:

- la prima fase del processo di qualificazione prevede una verifica documentale finalizzata all'iscrizione del fornitore nell'Albo Fornitori aziendale, periodicamente aggiornato. Nell'ambito di tale attività vengono raccolte e validate le informazioni e la documentazione necessarie alla valutazione dell'idoneità del fornitore, incluse le certificazioni e gli accreditamenti richiesti dagli standard applicabili alle attività svolte. Particolare rilevanza è attribuita al possesso di certificazioni di sistema riconosciute a livello internazionale, quali la UNI EN 9100:2018 per il settore aerospaziale e la UNI EN ISO 14001:2015 in materia di gestione ambientale. Quest'ultima rappresenta un elemento preferenziale nel processo di selezione, in quanto attesta l'adozione di un sistema strutturato per l'identificazione, il monitoraggio e il controllo degli aspetti e degli impatti ambientali associati alle attività aziendali, promuovendo il miglioramento continuo delle performance ambientali e la gestione dei relativi rischi.
- la seconda fase del processo prevede la valutazione delle performance del fornitore mediante un'apposita scheda di valutazione, compilata con cadenza periodica al fine di monitorarne il livello di affidabilità, qualità e conformità ai requisiti aziendali.

Con cadenza annuale, Atitech sottopone a valutazione l'intero parco fornitori qualificato e iscritto all'Albo Fornitori, al fine di monitorarne le prestazioni e verificarne il mantenimento dei requisiti di affidabilità, qualità e conformità richiesti dalla Società. Il processo di valutazione è basato su parametri oggettivi di natura qualitativa e operativa, tra cui la competenza e la professionalità del personale impiegato, il rispetto dei tempi di consegna, il livello qualitativo delle forniture e dei servizi erogati, nonché l'efficacia dell'assistenza e del supporto post-vendita.

Sulla base degli esiti della valutazione viene attribuito a ciascun fornitore uno specifico punteggio, utilizzato quale strumento di monitoraggio delle performance e di supporto alle decisioni inerenti alla gestione dei rapporti commerciali. Tale attività consente ad Atitech di promuovere il miglioramento continuo della propria catena di fornitura, favorendo la collaborazione con partner in grado di garantire elevati standard di qualità, affidabilità, sostenibilità e conformità ai principi etici e ai requisiti aziendali.

Tutta la documentazione viene archiviata sia in formato digitale su server aziendali protetti sia in formato cartaceo, con accesso riservato ai soli utenti autorizzati.

3.5 Cybersecurity & information security

In un settore come quello aeronautico e aerospaziale, in cui le informazioni rappresentano un asset critico, la digitalizzazione è una leva fondamentale di efficienza operativa, sicurezza e integrazione dei processi.

Sistemi e infrastrutture digitali

Atitech si è dotata di un sistema informatico centralizzato che consente la gestione integrata delle attività operative, amministrative e di controllo, superando le criticità legate all'accessibilità e alla distribuzione dei dati e assicurando elevati livelli di tracciabilità e affidabilità delle informazioni.

Per la gestione delle attività core vengono utilizzate piattaforme digitali specializzate, accessibili in sicurezza da tutte le basi operative, in Italia e all'estero, che consentono l'ottimizzazione dei processi relativi a:

- gestione della flotta e dell'aeronavigabilità (CAMO);
- pianificazione e monitoraggio delle attività operative e manutentive;
- esecuzione delle attività di manutenzione di base, di linea (line maintenance) e dei componenti (MRO);
- gestione dell'inventario e del magazzino;
- gestione delle risorse operative, della qualità e della sicurezza.

Tali piattaforme risultano integrate con i sistemi aziendali tramite interfacce applicative, permettendo l'automazione dei flussi informativi e garantendo coerenza e allineamento dei dati anche ai fini amministrativi e contabili.

Parallelamente, la Società ha evoluto la propria architettura ICT mediante l'introduzione di ambienti infrastrutturali in cloud, affiancando ai sistemi on-premise risorse server distribuite. Tale configurazione ibrida consente di garantire un accesso sicuro ai sistemi aziendali su scala globale, supportando le attività operative internazionali, migliorando la continuità dei servizi e favorendo la scalabilità e l'efficienza nella gestione dei carichi di lavoro.

Focus Data Center

Atitech adotta un modello infrastrutturale distribuito che integra data center fisici e servizi cloud, con l'obiettivo di garantire elevati standard di affidabilità, sicurezza e continuità operativa. L'evoluzione delle infrastrutture digitali è orientata anche al miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi ICT, favorendo un utilizzo più razionale delle risorse tecnologiche.

La progettazione dell'architettura informatica tiene conto dei requisiti di resilienza, disponibilità e protezione delle informazioni, elementi essenziali per supportare le attività operative del settore aeronautico e assicurare la continuità dei processi aziendali.

La Società sta inoltre realizzando un programma di potenziamento delle proprie infrastrutture digitali, che comprende l'ammodernamento dei data center, l'estensione delle capacità di elaborazione e archiviazione e il rafforzamento delle soluzioni di business continuity e disaster recovery, a supporto della crescita futura e della trasformazione digitale dell'organizzazione.

Sicurezza delle informazioni

In considerazione della natura altamente regolamentata del settore aeronautico e dell'importanza strategica delle informazioni aziendali, Atitech attribuisce particolare rilevanza alla protezione dei dati e alla sicurezza delle proprie infrastrutture digitali. La Società adotta un approccio strutturato alla gestione dei rischi cyber, finalizzato a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni e ad assicurare la continuità delle attività operative.

A supporto di tale impegno, Atitech si è dotata di una Policy per la sicurezza delle informazioni che definisce principi, responsabilità e misure di protezione applicabili ai sistemi informatici e ai dati aziendali. Il modello di sicurezza comprende controlli sugli accessi, sistemi di protezione delle reti e procedure di monitoraggio continuo, volti a prevenire utilizzi non autorizzati, accessi indebiti e altre minacce informatiche.

La Società effettua periodicamente attività di verifica e miglioramento del proprio livello di sicurezza attraverso assessment, vulnerability assessment, test di sicurezza e simulazioni, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali vulnerabilità e rafforzare progressivamente la resilienza dei sistemi informativi.

Inoltre, è stato attivato un sito di Disaster Recovery dedicato al data center primario, progettato per garantire la continuità operativa e la disponibilità dei dati anche in caso di eventi avversi. La collocazione presso un diverso stabilimento aziendale assicura la separazione geografica delle infrastrutture e contribuisce ad aumentare la resilienza complessiva dell'ambiente tecnologico.

Contestualmente, la Società ha rafforzato le proprie capacità di prevenzione, rilevazione e risposta alle minacce informatiche mediante l'adozione di una piattaforma avanzata di protezione degli endpoint e di monitoraggio continuo della sicurezza. Tale architettura integra sistemi di difesa multilivello, tra cui strumenti di protezione degli endpoint, filtraggio del traffico applicativo, protezione della navigazione web e prevenzione della perdita dei dati (Data Loss Prevention), supportati da un servizio specializzato di Security Operations Center (SOC) per il monitoraggio e la gestione degli eventi di sicurezza.

Consapevole del ruolo fondamentale del fattore umano nella protezione delle informazioni, Atitech organizza periodicamente corsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutto il personale, con l'obiettivo di favorire comportamenti responsabili, accrescere la consapevolezza dei rischi cyber e garantire un utilizzo sicuro delle tecnologie digitali.

L'evoluzione delle misure di cybersecurity e protezione delle informazioni si inserisce nel più ampio percorso di trasformazione digitale e di rafforzamento della resilienza aziendale, contribuendo alla tutela degli stakeholder, alla continuità delle operazioni e alla conformità ai requisiti normativi applicabili al settore aeronautico e alle infrastrutture digitali.

Nel periodo di riferimento non si sono registrati eventi significativi di perdita o compromissione dei dati.

Strategia e politiche di digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta da diversi anni un elemento integrante della strategia di sviluppo di Atitech: le tecnologie digitali, infatti, costituiscono un fattore abilitante per l'innovazione, l'efficienza operativa e il miglioramento continuo dei processi aziendali, contribuendo al contempo alla creazione di valore nel lungo periodo e al rafforzamento della competitività dell'organizzazione.

La trasformazione digitale viene considerata non solo come leva tecnologica, ma anche come patrimonio strategico e organizzativo, capace di supportare la crescita sostenibile dell'impresa attraverso una maggiore integrazione dei processi, una gestione più efficace delle informazioni e un migliore presidio dei rischi operativi.

Nell'ambito delle tre dimensioni della sostenibilità ESG, la digitalizzazione contribuisce a:

- Dimensione ambientale (Environmental): favorire la riduzione dell'utilizzo di risorse materiali, promuovere processi paperless e migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse aziendali;
- Dimensione sociale (Social): sviluppare le competenze digitali delle persone, supportare la formazione continua e migliorare la collaborazione e la condivisione delle conoscenze;
- Dimensione di governance (Governance): rafforzare la tracciabilità delle attività, il controllo dei processi, la qualità delle informazioni e la conformità ai requisiti normativi e regolamentari.

La Società persegue tale percorso attraverso l'innovazione progressiva dei processi operativi e gestionali, la valorizzazione degli asset informativi e tecnologici, il rafforzamento delle competenze del personale e l'adozione di strumenti digitali orientati all'efficienza, alla sicurezza e alla resilienza organizzativa.

L'approccio alla digitalizzazione è ulteriormente supportato dall'adozione di modelli strutturati di governance e gestione del rischio, tra cui:

- Information Security Management System (ISMS), quale quadro organizzativo per la gestione della sicurezza delle informazioni, la protezione degli asset digitali e il miglioramento continuo dei controlli;
- Requisiti normativi e framework di riferimento, inclusi quelli derivanti dalla Direttiva NIS2 e dalla normativa aeronautica applicabile, che promuovono resilienza operativa, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, governance del rischio e responsabilizzazione del management.

Parallelamente, la Società sta sviluppando iniziative di innovazione digitale orientate all'impiego di strumenti avanzati di analisi dei dati, automazione e Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa, migliorare la disponibilità delle informazioni e supportare processi decisionali sempre più rapidi e basati sui dati. Tali iniziative si inseriscono nel più ampio percorso di trasformazione digitale volto a rafforzare la competitività e la sostenibilità del modello di business.

Azioni, obiettivi e risultati

Atitech ha implementato un insieme di azioni strutturate e continuative volte a identificare, monitorare e mitigare i potenziali rischi e impatti connessi all'evoluzione digitale, integrandoli nei processi di governance, sicurezza delle informazioni e gestione del rischio.

Tra le principali iniziative rientrano l'individuazione e la valutazione sistematica dei rischi digitali e cyber attraverso attività di risk assessment, il monitoraggio continuo dei sistemi e dei processi digitali e l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione basate su controlli tecnici e organizzativi. Tali attività sono finalizzate a garantire l'affidabilità, la disponibilità e la sicurezza delle informazioni, nonché la continuità delle operazioni aziendali.

Inoltre, sono stati rafforzati i presidi di resilienza e business continuity, sviluppando soluzioni e procedure coerenti con i principali framework di riferimento in materia di sicurezza e governance dei sistemi informativi. A tali misure si affiancano programmi continuativi di formazione e sensibilizzazione rivolti al personale, con l'obiettivo di consolidare la cultura digitale e la consapevolezza dei rischi informatici.

Sono inoltre adottate procedure dedicate alla gestione degli incidenti di sicurezza, finalizzate alla tempestiva rilevazione, analisi, contenimento e risoluzione di eventuali criticità, nonché al miglioramento continuo delle capacità di risposta dell'organizzazione.

Il percorso di digitalizzazione della Società è orientato al conseguimento di quattro obiettivi principali:

- progressiva digitalizzazione dei processi operativi e gestionali, finalizzata alla riduzione delle attività manuali e al miglioramento dell'efficienza;
- rafforzamento della sicurezza informatica e della resilienza digitale;
- sviluppo delle competenze digitali del personale attraverso iniziative di formazione e aggiornamento continuo;
- miglioramento della qualità, tracciabilità e disponibilità dei dati a supporto dei processi decisionali e della conformità normativa.

Con riferimento all'orizzonte temporale delle iniziative intraprese, nel medio periodo la Società prevede il consolidamento dei processi digitali e il progressivo rafforzamento dei controlli e delle misure di sicurezza. Nel lungo periodo, il percorso evolutivo è orientato verso modelli operativi sempre più integrati, digitalizzati e resilienti, in grado di sostenere la crescita aziendale e contribuire agli obiettivi di sostenibilità.

Nel periodo di riferimento sono stati registrati significativi progressi nella diffusione di soluzioni digitali all'interno dell'organizzazione, che hanno contribuito a migliorare il livello di controllo e tracciabilità delle attività, ad aumentare l'affidabilità delle informazioni e a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture digitali. Parallelamente, la Società ha proseguito il proprio percorso di adeguamento ai requisiti normativi e ai modelli di governance applicabili, consolidando l'integrazione tra innovazione tecnologica, gestione del rischio e sostenibilità.

CAPITOLO 4

Sostenibilità sociale



4.1 Le risorse umane

La valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico fondamentale per Atitech, per il perseguimento degli obiettivi aziendali, la continuità operativa e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Le attività svolte dalla Società nel settore della manutenzione aeronautica richiedono infatti elevate competenze tecniche, professionali e specialistiche, il cui mantenimento e sviluppo costituiscono un fattore determinante per assicurare elevati standard di qualità, sicurezza, affidabilità e conformità normativa.

In tale contesto, Atitech promuove un modello di gestione delle risorse umane fondato sulla valorizzazione delle competenze, sullo sviluppo professionale e sull'aggiornamento continuo del personale, investendo costantemente in percorsi di formazione e qualificazione finalizzati a garantire il mantenimento delle abilitazioni e delle competenze richieste dal settore aeronautico. L'obiettivo è consentire a ciascuna persona di operare in condizioni di sicurezza, efficienza e piena conformità ai requisiti normativi, regolamentari e organizzativi applicabili.

La Società si impegna inoltre a favorire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità e delle diversità individuali, promuovendo la parità di trattamento, le pari opportunità e il benessere delle persone. Attraverso politiche orientate al coinvolgimento e alla partecipazione attiva del personale, Atitech intende rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione dei valori aziendali, riconoscendo nelle proprie persone il principale motore della crescita e dell'innovazione.

Tale approccio contribuisce al consolidamento di una cultura organizzativa responsabile e sostenibile, rafforzando la capacità della Società di attrarre, sviluppare e trattenere professionalità qualificate e accrescendo la fiducia di clienti, partner, investitori e di tutti gli stakeholder che condividono principi di integrità, sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

Al 31 dicembre 2025 l'organico di Atitech S.p.A. risulta composto da 1.540 dipendenti, in crescita del 6,3% rispetto ai 1.449 rilevati al 31 dicembre 2024. La componente maschile resta prevalente, con 1.499 uomini pari al 97% del totale, a fronte di 41 donne, dato riconducibile alle caratteristiche del settore in cui l'azienda opera con particolare riferimento ai meccanici ed operatori aeronautici che rappresentano il 90% della popolazione aziendale.
I dipendenti sono distribuiti sull'intero perimetro Atitech, con una concentrazione nei due hub principali, ossia Fiumicino con 760 dipendenti, di cui 749 uomini e 11 donne, e Capodichino con 576 dipendenti, di cui 555 uomini e 21 donne. A questi seguono 116 dipendenti in forza negli scali italiani e 38 presso l'hub di Olbia. Si aggiungono 43 risorse distaccate all'estero (personale italiano in distacco presso sedi estere) e 7 persone assunte localmente all'estero.

Numero totale dipendenti	2025	2024
Donna	41	31
Uomo	1.499	1.418
Totale	**1.540**	**1.449**

Dipendenti suddivisi per sito nell'anno	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Capodichino	555	21	563	21
Fiumicino	749	11	677	7
Olbia	33	5	23	-
Scali Italia	114	2	116	2
Distaccati Estero	43	-	35	-
Assunti Estero	5	2	4	1

Sul piano contrattuale, **1.439 dipendenti** – pari al **93%** dell'organico complessivo – sono impiegati con contratto a tempo indeterminato. I rapporti a tempo determinato sono 101 e si concentrano prevalentemente sul sito di Fiumicino, che ne assorbe 84, pari a oltre l'83% del totale.

Per quanto riguarda l'articolazione dell'orario di lavoro, Atitech ricorre principalmente al tempo pieno: una sola dipendente, tra gli assunti all'estero, ha un contratto di lavoro a tempo parziale.

Dipendenti per sito a tempo indeterminato	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Capodichino	541	21	550	21
Fiumicino	666	10	677	6
Olbia	33	5	23	-
Scali Italia	111	2	116	2
Distaccati Estero	43	-	35	-
Assunti Estero	5	2	2	-

Dipendenti per sito a tempo determinato	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Capodichino	14	-	13	-
Fiumicino	83	1	-	1
Olbia	-	-	-	-
Scali Italia	3	-	-	-

Distaccati Estero	-	-	-	-
Assunti Estero	-	-	2	1

Dipendenti per sito a tempo pieno	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Capodichino	555	21	563	21
Fiumicino	749	11	677	7
Olbia	33	5	23	-
Scali Italia	114	2	116	2
Distaccati Estero	43	-	35	-
Assunti Estero	5	1	4	1

Nel corso del 2025 Atitech ha effettuato **184 nuove assunzioni**, in forte incremento rispetto alle 67 del 2024. Le nuove entrate si compongono di 172 uomini e 12 donne; la componente femminile registra una crescita rilevante, passando da 2 a 12 assunzioni.

L'analisi per fascia d'età evidenzia un significativo ingresso di risorse under 30, pari al 59,8% delle nuove assunzioni (110 persone); il 23,9% si colloca nella fascia 30-50 anni (44 ingressi) e il 16,3% supera i 50 anni (30 ingressi).

Le cessazioni del rapporto di lavoro nel corso dell'anno sono state 93 (di cui 91 uomini e 2 donne), in lieve diminuzione rispetto alle 97 del 2024. Per fascia d'età, le cessazioni si concentrano negli over 50, con 55 casi pari al 59% del totale, seguiti dalla fascia 30-50 con 33 uscite e dagli under 30 con 5 casi.

Il tasso di nuove assunzioni risulta pari all'**11,9%** e il tasso di turnover in uscita al **6%**, calcolati sull'organico al 31 dicembre 2025.

Nuove assunzioni per genere e fascia d'età	2025	2024
Genere		
Uomo	172	65
Donna	12	2
Fascia d'età		
Under 30	110	14
30-50	44	27
Over 50	30	26
Totale	**184**	**67**

Cessazioni per genere e fascia d'età	2025	2024
Genere		
Uomo	91	90
Donna	2	7
Fascia d'età		
Under 30	5	4
30-50	33	38
Over 50	55	55
Totale	**93**	**97**

4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane

La formazione e la gestione delle risorse umane rappresentano una leva fondamentale per favorire lo sviluppo professionale di tutti i dipendenti, per aggiornare le competenze dei tecnici e, al tempo stesso, diffondere e condividere i valori aziendali, garantire elevati standard di qualità, un allineamento costante con i processi operativi e una maggiore efficacia nell'aggiornamento di tutte le risorse, assicurando che tutte le funzioni tecniche e di supporto mantengano le competenze richieste e un livello di consapevolezza coerente con le responsabilità assegnate. Le soluzioni formative proposte da Atitech possono essere erogate presso le proprie sedi o direttamente presso il cliente, anche tramite aule virtuali o e-learning, attraverso corsi personalizzabili anche in base alle esigenze del cliente, per assicurare la massima flessibilità ed efficienza.

In qualità di organizzazione di addestramento certificata EASA Part-147, Atitech eroga corsi per l'estensione delle abilitazioni sulla licenza di manutentore aeronautico rivolti sia al personale interno sia a partecipanti esterni, contribuendo allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze professionali richieste dal settore aeronautico, ed è autorizzata a erogare corsi di formazione aeronautica approvati, inclusi programmi di Type Training e percorsi specialistici destinati al personale di manutenzione aeronautica e ad altri operatori del settore, sia interni sia esterni all'organizzazione.
I corsi di Type Training consentono al personale titolare di licenza di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per l'abilitazione su specifiche tipologie di aeromobili, tra cui Airbus A318/A319/A320/A321 (CFM56), ATR 42-400/500 e ATR 72-212A (PW120) e Boeing B737-300/400/500 (CFM56).
In particolare, l'offerta formativa Part-147 comprende:

- Type Training teorico e pratico per le categorie di licenza A, B1.1, B2 e C;
- Accesso agli aeromobili e alle infrastrutture necessarie per l'esecuzione della formazione pratica;
- Moduli specialistici correlati alle attività di manutenzione e supporto tecnico aeronautico.

Nel corso del 2025 la Società ha ulteriormente sviluppato le proprie capacità formative, internalizzando l'erogazione dei moduli teorici e ampliando i contenuti specialistici dei corsi di Type Training, gestendo direttamente l'intero ciclo della formazione approvata Part-147.

Parallelamente, nell'ambito della certificazione EASA Part-145, Atitech garantisce la qualificazione e il mantenimento delle competenze del personale autorizzato e certificante attraverso specifici programmi di addestramento e aggiornamento. Tali attività comprendono:

- OJT (On-the-Job Training) strutturato per il conseguimento della prima abilitazione di tipo;
- Human Factors Training;
- Continuation Training previsto dalla normativa Part-145;
- Formazione sulle procedure aziendali e sul sistema delle autorizzazioni;
- Corsi di aggiornamento tecnico e regolamentare, inclusi i recurrent training obbligatori.

Tali programmi assicurano il mantenimento delle competenze e delle autorizzazioni interne del personale tecnico, in conformità ai requisiti applicabili alle organizzazioni di manutenzione EASA Part-145.

Inoltre, dal 2023 Atitech è riconosciuta come **Centro di Addestramento ed Esami (CAE)** per i Controlli Non Distruttivi (CND, in inglese NDT – Non-Destructive Testing), ossia le ispezioni e le prove che consentono di verificare l'integrità di strutture e motori senza danneggiarli. Questo consente ad Atitech di presidiare internamente l'intero percorso di qualificazione, dalla formazione all'esame finale.

Nel corso del 2025 sono state erogate **31.549** ore di formazione, così suddivise:

- **formazione manageriale,** rivolta alle figure che ricoprono ruoli di responsabilità organizzativa, gestionale e di processo e ha l'obiettivo di rafforzare le competenze necessarie per l'efficace governo delle attività aziendali e dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Comprende, tra l'altro, il Safety Management System (SMS)[10], ossia il sistema con cui la Società identifica, valuta e mitiga i rischi per la sicurezza, nonché la formazione sulle CDCCL (Critical Design Configuration Control Limitations), relativa ai vincoli di progetto che la manutenzione deve preservare, destinata alle figure con responsabilità nella gestione e nel controllo delle attività manutentive con particolare riferimento al Maintenance Manager;
- **formazione tecnica,** rivolta al personale operativo e funzionale allo svolgimento delle attività di manutenzione a bordo e sugli aeromobili.

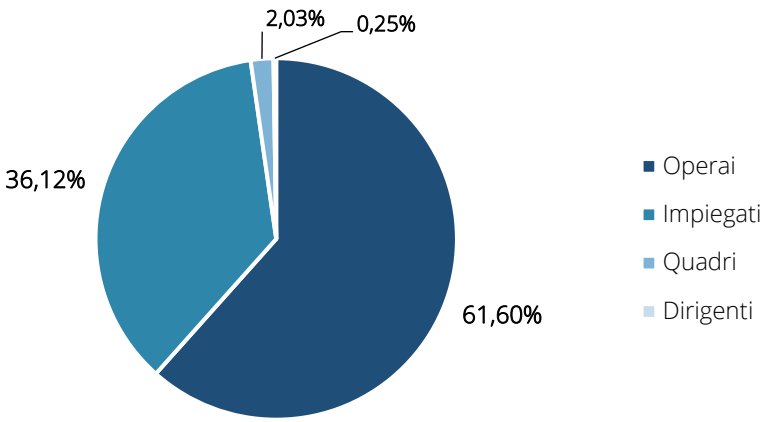
Ore di formazione[11] erogate per genere e tipologia						
Tipologia di formazione	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	81,9	2,4	**84,3**	1.128	82	**1.210**
Formazione tecnica	2.862,5	13,7	**2.876,2**	30.141,8	197,2	**30.339**
Totale	**2.944,4**	**16,1**	**2.960,5**	**31.269,8**	**279,2**	**31.549**

[10] Nel corso dell'anno il corso SMS è stato esteso a tutti i livelli e sono stati erogati i corsi di aggiornamento (recurrent training) a cadenza biennale.

[11] I dati in tabella non sono comprensivi delle ore di formazione relative alla salute e sicurezza.

La ripartizione delle ore erogate per categoria professionale, fornita per il 2025 in forma stimata su base percentuale, evidenzia una netta prevalenza di ore erogate al personale tecnico/operaio, che assorbe il 61,60% del totale, seguito dagli impiegati con il 36,12%; ai quadri è riconducibile il 2,03% delle ore e ai dirigenti lo 0,25%.

Ore di formazione per categoria professionale – 2025 (incidenza % stimata)[12]



[12] Le informazioni attualmente a disposizione della Società non consentono di rendicontare in modo puntuale le ore medie di formazione per dipendente per categoria professionale. La ripartizione per categoria professionale è pertanto espressa in termini di incidenza percentuale stimata sul totale.

4.1.2 Diversità e pari opportunità

La Società riconosce la valorizzazione delle risorse come elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile del proprio modello di business e, in tale prospettiva, promuove con convinzione la parità di genere e le pari opportunità. In linea con quanto definito nel proprio sistema di gestione e in coerenza con la certificazione UNI/PdR 125:2022 conseguita nell'ottobre 2024, Atitech si impegna ad assicurare un ambiente di lavoro inclusivo, capace di valorizzare le diversità e di sostenere il percorso di crescita professionale di tutte le risorse presenti nell'organizzazione.

Atitech considera la parità di genere non solo un principio fondamentale di equità e responsabilità sociale, ma anche un fattore strategico per la crescita sostenibile dell'organizzazione. La valorizzazione delle diversità e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo contribuiscono infatti ad ampliare il patrimonio di competenze, esperienze e punti di vista presenti in azienda, favorendo l'innovazione, la qualità dei processi e la resilienza del business nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025 l'organico si articola in quattro livelli di inquadramento: 4 dirigenti, tutti uomini e in numero invariato rispetto al 2024; 36 quadri, di cui 32 uomini e 4 donne, in lieve diminuzione rispetto ai 37 del 2024; 518 impiegati, di cui 482 uomini e 36 donne; 982 operai, di cui 981 uomini e 1 donna.

La crescita rispetto al 2024 si concentra nelle categorie degli operai (+58 unità, da 924 a 982) e degli impiegati (+34 unità, da 484 a 518).

Le retribuzioni sono definite sulla base dei minimi contrattuali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile e dei livelli di inquadramento, senza differenziazioni connesse al genere.

Rientrano nelle categorie protette 24 impiegati e 27 operai, per un totale di 51 dipendenti.

Distribuzione dipendenti per genere	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	4	-	4	-
Quadri	32	4	33	4
Impiegati	482	36	458	26
Operai	981	1	923	1
Totale	**1.499**	**41**	**1.418**	**31**

La distribuzione per fascia d'età evidenzia una marcata prevalenza di personale con più di 50 anni (948 dipendenti), pari al 62% del totale; 437 dipendenti si collocano nella fascia 30-50 anni e 155 hanno meno di 30 anni.

Distribuzione dipendenti per fascia d'età	2025			2024		
	< 30	30-50	>50	< 30	30-50	>50
Dirigenti	-	2	2	-	2	2
Quadri	-	8	28	-	8	29
Impiegati	8	114	396	1	110	373
Operai	147	313	522	57	369	498
Totale	**155**	**437**	**948**	**58**	**489**	**902**

Valutazione delle performance

La gestione complessiva del rapporto di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto, nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

Atitech si avvale infatti di un sistema di **valutazione delle competenze** espresse e dei risultati ottenuti, coerente con le esigenze attuali e future della Società, al fine di attribuire incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione e di favorire una progressiva crescita professionale.

Nel 2025 è stato erogato un **Premio di Risultato** destinato alla generalità dei dipendenti, basato su due parametri (fatturato e produttività) e soggetto a tassazione agevolata (ai sensi della normativa vigente in materia di premi di risultato).

Inoltre, per le figure apicali è stata prevista una retribuzione variabile (**Management by Objectives – MBO**), in aggiunta alla retribuzione fissa, basata sul raggiungimento di specifici obiettivi aziendali assegnati.

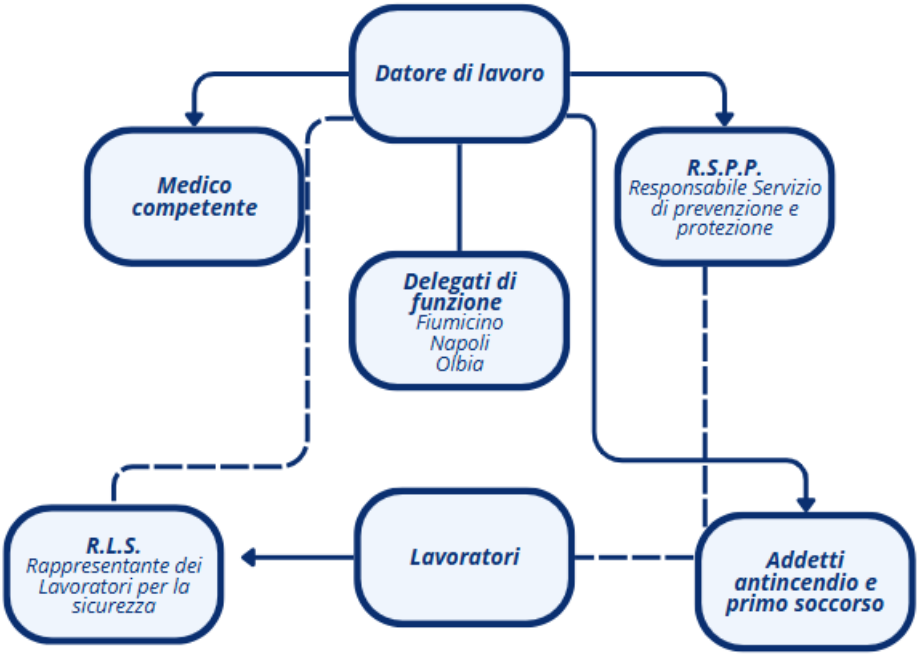
4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro

In conformità al D.Lgs. 81/2008, la Società ha strutturato da tempo e consolidato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che copre il 100% della forza lavoro. La responsabilità in materia è affidata al Datore di Lavoro, che ha nominato Delegati di funzione per ciascuno stabilimento, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente. L'RSPP assiste il Datore di Lavoro nella gestione della sicurezza aziendale, mentre il Medico Competente si occupa della sorveglianza sanitaria. Come indicato dalla normativa, i sei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nominati dai lavoratori, partecipano alle riunioni periodiche con il Datore di Lavoro e il Medico Competente e sono informati in merito alla designazione dell'RSPP e alle modalità di valutazione dei rischi. La formazione in materia di salute e sicurezza è gestita dall'RSPP ed erogata da società esterne specializzate e riconosciute.

A integrazione di tali misure, i lavoratori beneficiano di una copertura assicurativa per infortuni professionali ed extra-professionali, che garantisce il rimborso delle spese mediche secondo le prescrizioni della polizza in corso.

La valutazione dei rischi

Al fine di identificare tutte le possibili fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, Atitech aggiorna, costantemente e con una programmazione ben definita, i Documenti di Valutazione dei Rischi redatti per i vari siti, nei quali confluiscono e vengono mappati i principali rischi delle attività lavorative svolte dal personale dipendente, per ciascuna delle quali sono state individuate le mansioni specifiche e i relativi pericoli. A ogni mansione sono stati associati gruppi omogenei di lavoratori, definiti sulla base delle indicazioni della Direzione del Personale e di una ricognizione dei pericoli condotta mediante sopralluoghi.



In conformità alla normativa vigente, la Società effettua la valutazione dei rischi con riferimento a tutti gli ambienti di lavoro e alle differenti attività svolte, includendo le aree operative e produttive, quali hangar, officine e baie di verniciatura, nonché gli uffici e gli altri spazi aziendali. Per le attività affidate a imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, la Società valuta i rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

L'obiettivo è individuare, analizzare e valutare i rischi specifici associati a ciascun contesto lavorativo, al fine di definire adeguate misure di prevenzione e protezione.

Tale attività viene svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), con il supporto del Medico Competente e di professionisti specializzati, nonché mediante il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei responsabili delle diverse funzioni aziendali, secondo un approccio partecipativo e orientato al miglioramento continuo.

In considerazione della natura delle attività di manutenzione aeronautica svolte da Atitech, tra i rischi maggiormente significativi risultano quelli connessi alle lavorazioni in quota e alle possibili cadute dall'alto, ai quali si affiancano i rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze e prodotti chimici impiegati nei processi di verniciatura degli aeromobili, nonché quelli correlati alle attività operative ordinarie, quali la movimentazione manuale dei carichi, gli urti, gli schiacciamenti e gli scivolamenti.

Gli esiti delle attività di valutazione costituiscono uno strumento essenziale per il costante aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Società, per il miglioramento delle procedure operative e per l'individuazione dei dispositivi di protezione collettiva e individuale più idonei. Attraverso tale approccio, Atitech promuove una cultura della sicurezza orientata alla prevenzione dei rischi, alla tutela delle persone e al miglioramento continuo delle proprie performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Segnalazione e gestione di incidenti e infortuni

I lavoratori possono segnalare situazioni di rischio in forma anonima tramite gli RLS, a prescindere dalla gravità della situazione segnalata. In caso di lesioni, possono intervenire anche le organizzazioni sindacali, oltre agli organi competenti. La Società ha adottato processi per l'individuazione delle cause, delle responsabilità e delle azioni di miglioramento, anche in risposta alle verifiche degli organi di controllo.

Nel 2025 si sono registrati 28 infortuni sul lavoro, su un totale di 2.108.476 ore lavorate, con un tasso di infortuni registrabili pari a 13,28. Gli infortuni comprendono infortuni in itinere, infortuni lievi e cadute. I dati di dettaglio sono riportati nella tabella seguente.

Tasso di infortuni registrabili	2025	2024
Infortuni sul lavoro registrabili	28	16
Totale ore lavorate dai dipendenti	**2.108.476**	**2.119.154**

Tasso di infortuni registrabili[13]	13,28	7,55

Formazione

I programmi formativi in materia di salute e sicurezza comprendono i corsi previsti dal D.Lgs. 81/2008, erogati in funzione del ruolo e delle attività svolte, i corsi specifici connessi alle mansioni operative, quali l'utilizzo di piattaforme e carrelli elevatori e il lavoro in spazi confinati, nonché corsi destinati ai preposti. Nel 2025 sono state erogate complessivamente **6.696 ore di formazione in materia di salute e sicurezza**, di cui 6.504 ore rivolte a lavoratori uomini e 192 ore a lavoratrici donne. La categoria degli operai ha assorbito la quota maggiore, con 5.353 ore, seguita dagli impiegati con 1.331 ore. I dati di dettaglio, suddivisi per genere e categoria di inquadramento, sono riportati nella tabella seguente[14].

Ore totali di formazione in materia di salute e sicurezza suddivise per genere e inquadramento						
Tipologia di funzione	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	12	-	12	24	-	24
Impiegati	1.139	192	1.331	1.156	56	1.212
Operai	5.353	-	5.353	4.208	-	4.208
Totale	**6.504**	**192**	**6.696**	**5.388**	**56**	**5.444**

[13] Tasso di infortuni registrabili = (n. infortuni registrabili / n. ore lavorate) × 1.000.000.
[14] Tali ore sono escluse dal totale delle 31.549 ore di formazione erogate nel 2025 di cui al paragrafo 4.1.1.

4.1.4 Benessere dei dipendenti

Per favorire la conciliazione vita-lavoro, Atitech mette a disposizione per particolari esigenze ed ove compatibile con il ruolo svolto diversi strumenti quali flessibilità oraria, part-time e possibilità di connessione da remoto, con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone e sostenere un equilibrio sano tra esigenze personali e obiettivi aziendali.

La Società riconosce ai propri dipendenti la possibilità di aderire a un Fondo di Previdenza Complementare denominato PREVAER. Per ciascun dipendente che decide di aderire a tale fondo, la Società versa, a proprio carico, una contribuzione pari al 2% della retribuzione utile ai fini del Trattamento di Fine Rapporto del dipendente. Inoltre, Atitech riconosce un *ticket restaurant di € 7,00* per ogni giornata lavorativa.

La Società sostiene in modo concreto la genitorialità, promuovendo misure dedicate alla maternità e alla paternità. In particolare, viene favorito l'utilizzo del congedo di paternità per l'intero periodo previsto dalla legge.

Nel 2025, 42 dipendenti – 36 uomini e 6 donne – hanno usufruito del congedo parentale; la totalità è rientrata al lavoro al termine del periodo di congedo. Il tasso di retention, calcolato come rapporto tra i dipendenti ancora in forza nei 12 mesi successivi al rientro dal congedo e i dipendenti rientrati, è pari all'88,89% per gli uomini e al 100% per le donne.

Congedo parentale	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	36	6	39	1
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	36	6	39	1
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	36	6	39	1
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	32	6	34	1
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	88,89%	100%	87,18%	100%
Tasso di rientro al lavoro in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	100%	100%	100%	100%

Atitech Healthy life 2025-2026

Nell'ambito delle iniziative di welfare e promozione della salute rivolte a tutte le risorse, è stato attivato nel settembre 2025 in collaborazione con il medico competente ed un professionista sanitario esperto in nutrizione presso la sede di Capodichino, il programma "Atitech Healthy life 2025-2026", finalizzato alla promozione dell'educazione alla salute alimentare, alla prevenzione cardiometabolica e al miglioramento degli stili di vita dei lavoratori.

Le attività del programma hanno compreso campagne informative, counselling nutrizionale individuale, attività di educazione sanitaria, visite nutrizionali con valutazione della composizione corporea mediante bioimpedenziometria (BIA), attività di supporto all'implementazione di buone pratiche aziendali di promozione della salute e raccolta ed elaborazione di indicatori sanitari aggregati al fine della prevenzione di eventuali rischi specifici.

Il programma ha previsto 16 accessi, con non meno di 20 prestazioni individuali per accesso, per un totale di 320 prestazioni garantite.

Gli obiettivi hanno incluso:

1. il miglioramento della consapevolezza alimentare dei lavoratori;
2. la promozione di corretti stili di vita;
3. la riduzione dei principali fattori di rischio cardiovascolare;
4. la prevenzione di sovrappeso, obesità, sindrome metabolica e diabete;
5. il sostegno al benessere psicofisico;
6. il miglioramento della qualità della vita;
7. la promozione dell'invecchiamento attivo e in salute;
8. il contributo alla riduzione dell'assenteismo correlato a patologie croniche prevenibili;
9. il supporto alle iniziative aziendali di welfare e sostenibilità sociale;
10. il contributo all'attuazione dei principi del Programma Regionale Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute (LLPS).

Sulla base delle valutazioni nutrizionali effettuate e degli esami di analisi della composizione corporea (BIA - Bioelectrical Impedance Analysis), il professionista incaricato ha fornito indicazioni personalizzate e attività di counselling nutrizionale, orientate a promuovere corrette abitudini alimentari e una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione e del benessere psicofisico.

A supporto di tali iniziative, è stato predisposto inoltre materiale informativo e realizzate attività di sensibilizzazione e divulgazione sui temi della nutrizione e della salute, anche attraverso eventi e campagne informative sviluppate in collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte nei programmi di welfare e promozione della salute.

Il trattamento dei dati personali e sanitari avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); la Società non ha accesso ai dati sanitari individuali dei lavoratori, ma esclusivamente a dati aggregati e anonimi.

Attraverso queste iniziative, Atitech intende contribuire alla diffusione di una cultura del benessere fondata sulla prevenzione, sulla responsabilizzazione individuale e sulla tutela della salute delle persone, riconoscendo nel benessere dei lavoratori un elemento essenziale per la qualità dell'ambiente di lavoro, l'engagement del personale e la sostenibilità organizzativa nel lungo periodo.

4.2 Supporto alla comunità locale

Nel quadro delle iniziative sociali promosse da Atitech, il 2025 ha confermato la continuità e il rafforzamento di progetti ormai consolidati a beneficio della comunità locale e della formazione delle nuove generazioni.

La Società ha finanziato e coordinato, in collaborazione con enti e associazioni non profit, la sesta edizione della "mensa solidale", nell'ambito della quale sono stati distribuiti circa 130 pasti al giorno per 17 giornate, a sostegno delle famiglie in condizione di fragilità dei quartieri settentrionali di Napoli. L'iniziativa è realizzata con l'Associazione Larsec, attiva da oltre un decennio sul territorio in percorsi di inclusione, rigenerazione urbana e sostegno sociale.

Prosegue altresì il sostegno al Master universitario di II livello in "Aviation Industry Management and Operations", promosso dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale della Sapienza Università di Roma: la Società partecipa in qualità di full partner al Comitato tecnico esecutivo e alla selezione dei candidati. Nel corso dell'anno l'iniziativa si è tradotta nell'assunzione a tempo indeterminato di un ingegnere.

Nell'ottica di rafforzare la propria partecipazione nell'ambito della formazione giovanile, già nel 2023 la Società ha stipulato un accordo con la Sapienza Università di Roma per sostenere il periodo di tirocinio e tesi dei laureandi in ingegneria, periodo durante il quale gli studenti vengono affiancati da personale Atitech esperto. Nel 2025, in collaborazione con l'Area di Ingegneria della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (già Facoltà di Ingegneria Aeronautica) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la Società ha partecipato al Bando Campania Academy, dedicato alla progettazione dei velivoli.

Nell'ambito del Progetto finanziato dalla Regione Campania denominato Aircraft Conversion Mediterranean Hub, la Società ha avviato:

- un contratto di collaborazione con il Centro di Ricerche CESMA dell'Università Federico II;
- un piano di assunzioni di personale sul sito di Napoli;
- percorsi di tirocinio curricolare e di dottorato di ricerca in Ingegneria Aerospaziale con la Scuola Politecnica dell'Università Federico II.

4.3 Tutela della privacy e sicurezza dei dati dei clienti

Atitech disciplina il trattamento dei dati personali attraverso il proprio Regolamento Privacy, redatto in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Il Regolamento definisce le azioni di prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti negativi, le modalità per affrontare gli impatti negativi effettivi e la gestione degli impatti positivi, in piena conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni comprovate relative a violazioni della privacy dei clienti né reclami da parte di terzi o di autorità di regolamentazione, e non si sono verificati episodi di furto, perdita o divulgazione non autorizzata di dati dei clienti.

CAPITOLO 5

Sostenibilità ambientale



5.1 Cambiamenti climatici

Atitech, nello svolgimento delle proprie attività di revisione e manutenzione degli aeromobili e delle loro parti, impatta sull'ambiente principalmente attraverso i consumi energetici, le emissioni in atmosfera e la produzione di rifiuti. I consumi energetici derivano soprattutto dal riscaldamento e dal condizionamento degli ambienti di lavoro e dall'alimentazione dei velivoli durante le prove; le emissioni dalla verniciatura e dalle lavorazioni sui materiali; i rifiuti, in larga parte pericolosi, dalle operazioni di manutenzione e lavaggio degli aeromobili. Su questi aspetti si concentrano gli interventi di efficienza energetica, di riduzione delle emissioni e di corretta gestione dei rifiuti descritti nelle pagine seguenti.

La gestione di questi impatti si fonda su un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificazione ottenuta nel 2024 e confermata nel 2025). Si tratta di uno standard internazionale che richiede di individuare gli aspetti ambientali dell'attività, fissare obiettivi di miglioramento, assegnare responsabilità e sottoporre il sistema a verifiche periodiche da parte di un ente terzo.

La responsabilità operativa è affidata alla Funzione Facility Management, che cura il monitoraggio e la rendicontazione dei dati ambientali e pianifica gli interventi di efficientamento energetico e di riduzione degli impatti.

L'efficacia delle azioni intraprese è verificata attraverso gli audit interni ed esterni del Sistema di Gestione Ambientale, il monitoraggio periodico degli indicatori di consumo e di emissione riportati nei paragrafi seguenti e il riesame annuale della Direzione.

5.1.1 Consumo energetico

Le attività di revisione e manutenzione degli aeromobili e delle loro parti comportano consumi energetici rilevanti: la simulazione delle condizioni operative richiede di alimentare i velivoli tramite convertitori di frequenza a 400 Hz, mentre la verniciatura impone l'essiccazione a una temperatura minima di 22 °C, con impianti di riscaldamento attivi anche nelle ore notturne in hangar di grandi dimensioni. La riduzione di tali consumi consente al tempo stesso di contenere le emissioni di gas serra e i costi operativi: per questo la Società li monitora attraverso il controllo mensile delle bollette energetiche e strumenti di misura degli assorbimenti elettrici di specifici impianti. Inoltre, in conformità al D.Lgs. 102/2014, si sottopone ogni quattro anni a un **Audit Energetico**, che fornisce una panoramica completa dei consumi degli stabilimenti e verifica la fattibilità tecnico-economica degli interventi di riduzione. Sulla base di queste analisi, la Società investe in impianti di nuova generazione e nell'autoproduzione da fonte rinnovabile.

Nel 2025 i consumi energetici complessivi sono stati pari a **147.418 GJ**, in riduzione del **14,2%** rispetto ai 171.766 GJ del 2024. Il gas naturale resta la fonte prevalente, con 105.132 GJ pari al 71% del totale, impiegato soprattutto per il riscaldamento degli ambienti; l'energia elettrica prelevata dalla rete vale 40.298 GJ.

Gli impianti fotovoltaici della Società hanno autoprodotto **1.988 GJ** di energia elettrica, a fronte dei 2.285 GJ del 2024. È stato inoltre completato il **nuovo impianto fotovoltaico da 980 kW** presso il sito di Capodichino Nord, entrato in esercizio a luglio 2026[15]: i benefici in termini di minori prelievi dalla rete e di emissioni evitate si manifesteranno pertanto a partire dal 2026.

Consumo energetico[16]			
Fonte di energia[17]	**Unità di misura**	**2025**	**2024**
Gas naturale	GJ	105.132	125.216
Energia elettrica	GJ	40.298	44.265
Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili	**GJ**	**145.430**	**169.481**
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile (fotovoltaico)	**GJ**	**1.988**	**2.285**
Totale	**GJ**	**147.418**	**171.766**

[15] Al 31 dicembre 2025 l'installazione dell'impianto risultava completata; l'entrata in esercizio è avvenuta a luglio 2026, a seguito del completamento dell'iter di connessione alla rete di e-distribuzione.
[16] I dati sono stati ottenuti dalle letture dei contatori di energia elettrica e gas.
[17] I fattori di conversione in GJ sono tratti dalle tabelle ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Interventi di efficientamento

La politica aziendale mira all'efficientamento degli impianti ad alto consumo dei siti ricevuti in concessione o locazione, mediante la loro sostituzione con impianti di nuova generazione e di classe energetica più elevata che consentano la riduzione degli impatti ambientali. Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di efficientamento dello stabilimento di Capodichino Nord, avviato nel 2024 e finanziato dalla Regione Campania, che comprende un nuovo **impianto fotovoltaico da 980 kW**, **due pompe di calore** per la produzione di acqua calda sanitaria e la sostituzione di quattro caldaie a gas metano con **caldaie ad alta efficienza**.

Tali interventi si aggiungono a quelli già realizzati presso gli stabilimenti di Capodichino Sud e Nord, tra cui l'**impianto fotovoltaico da 1 MW** di Capodichino Sud, la sostituzione di cinque caldaie con **modelli ad alta efficienza energetica**, l'adozione di un sistema di condizionamento funzionante con **gas refrigeranti ecologici** e l'efficientamento dell'impianto di illuminazione mediante **corpi illuminanti a LED**.

È inoltre proseguito, nell'ambito del bando regionale per gli ecosistemi dell'innovazione territoriali previsto dal PNRR, il **progetto di rinnovo del parco auto aziendale**, finalizzato al completamento dell'installazione di colonnine di ricarica alimentate dagli impianti fotovoltaici dei siti di Capodichino Sud e Nord e alla sostituzione progressiva dei veicoli tradizionali con mezzi elettrici.

Intensità energetica

Per misurare l'efficacia degli interventi di efficientamento, dal 2023 Atitech monitora i propri **indici di intensità energetica**, che rapportano i consumi al valore della produzione e al numero di dipendenti. Entrambi gli indicatori sono in miglioramento rispetto al 2024.

Intensità energetica			
Intensità energetica	Unità di misura	2025	2024
Intensità energetica sul valore della produzione	GJ/euro	0,0008	0,0010
Intensità energetica sul totale dei dipendenti	GJ/n. dipendenti	95,73	118,54

5.1.2 Emissioni

La Società è costantemente impegnata nella riduzione delle proprie emissioni in atmosfera. A tal fine promuove, ove possibile, l'impiego di materiali e prodotti a basso impatto ambientale.

Le emissioni in atmosfera derivano principalmente da attività non prevalenti e non continuative, quali le operazioni di verniciatura degli aeromobili e alcune lavorazioni su materiali compositi, nonché dai fumi delle caldaie a gas metano impiegate per il riscaldamento invernale. Tutte le emissioni generate da tali processi sono convogliate in sistemi di filtrazione dedicati ad alta efficienza, che garantiscono valori di concentrazione degli inquinanti ampiamente inferiori ai limiti stabiliti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Con la cadenza prevista dalle prescrizioni dell'AUA di ciascun sito[18] sono effettuati campionamenti sui camini di emissione per verificarne la conformità ai limiti di legge, ed è in atto un programma di manutenzione e sostituzione periodica dei filtri installati a monte dei camini. È altresì operativa una procedura di emergenza ambientale finalizzata a limitare i potenziali impatti derivanti da emissioni anomale dovute a eventi imprevisti. L'efficacia delle azioni è verificata attraverso le analisi di laboratorio sui campionamenti (che vengono archiviate), il registro delle date e degli esiti dei controlli e i verbali delle prove periodiche.

Le emissioni di gas serra sono rendicontate distinguendo due ambiti: lo Scope 1 comprende le emissioni dirette, prodotte da fonti di proprietà della Società o sotto il suo controllo, come le caldaie a gas metano; lo Scope 2 comprende le emissioni indirette associate alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata nei siti.[19]

[18] Semestrale per la generalità dei siti; annuale presso lo stabilimento di Fiumicino.

[19] Le emissioni di Scope 2 sono calcolate secondo l'approccio location-based, che applica il fattore di emissione medio della rete elettrica nazionale. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati da ISPRA, secondo le tabelle richiamate nelle note ai prospetti; i gas serra diversi dalla CO2 sono convertiti in CO2 equivalente sulla base dei potenziali di riscaldamento globale (GWP) pubblicati dall'IPCC.

Nel 2025 le emissioni di gas serra sono state pari a **8.077 tCO2e**, in calo del **31,8%** rispetto alle 11.843 tCO2e del 2024. La riduzione è quasi interamente attribuibile alle emissioni dirette (Scope 1), scese da 9.201 a 5.469 tCO2e e pari al 67,7% del totale, mentre le emissioni indirette (Scope 2) si mantengono sostanzialmente stabili, a 2.608 tCO2e rispetto alle 2.642 tCO2e del 2024.

Emissioni dirette e indirette	Unità di misura	2025[20]	2024[21]
Scope 1[22]	tCO2e	5.469	9.201
Scope 2	tCO2e	2.608	2.642
Totale emissioni	**tCO2e**	**8.077**	**11.843**
Altre emissioni significative in atmosfera[23]	**Unità di misura**	**2025**	**2024**
NOx	tonnellate	2,47	2,98
Composti organici volatili (VOC)	tonnellate	2,86	1,99
Particolato (PM)	tonnellate	0,55	0,14
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile – Acidi	tonnellate	0,3	-
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile – Composti inorganici	tonnellate	-	0,28

Intensità emissiva	Unità di misura	2025	2024
Intensità emissiva sul valore economico generato	tCO2e/euro	0,00004	0,00007
Intensità emissiva sul totale dei dipendenti	tCO2e/n. dipendenti	5,24	8,17

[20] I consumi elettrici, espressi in kWh consuntivati, sono stati convertiti in tonnellate di CO_2 utilizzando il fattore di emissione pari a 0,000233 tCO_2/kWh, come indicato nella tabella ISPRA per il 2025.
[21] I consumi elettrici, espressi in kWh consuntivati, sono stati convertiti in tonnellate di CO_2 utilizzando il fattore di emissione pari a 0,0002159 tCO_2/kWh, come indicato nella tabella ISPRA per il 2024.
[22] La centrale termica di Fiumicino alimenta tutta l'area tecnica dell'aeroporto (quindi non solo Atitech) ed è in gestione ad un'altra società che ne ha anche l'intestazione della relativa AUA. Il perimetro di rendicontazione delle emissioni non comprende pertanto i fumi delle caldaie a gas metano della suddetta centrale termica, i cui campionamenti sono effettuati dalla società che la gestisce.
[23] Presso lo stabilimento di Fiumicino, che concentra la quota prevalente delle emissioni, in assenza di un monitoraggio in continuo è effettuato un campionamento annuale, come prescritto dall'AUA; il dato annuo è stimato ipotizzando un periodo di funzionamento dei reparti associato a ciascuna emissione. Poiché le lavorazioni non si svolgono su linee produttive continue, le concentrazioni di NOx, VOC e PM variano sensibilmente nel corso dell'anno e il campionamento è stato verosimilmente effettuato in condizioni di attività superiori alla media; per ricondurre la stima a un valore rappresentativo dell'anno, ai valori è stata applicata una riduzione percentuale media del 30%. Le stime saranno ulteriormente affinate sulla base dei campionamenti del 2026.

5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti

L'attività di manutenzione aeronautica genera rifiuti in larga parte pericolosi: reflui di lavaggio, solventi, vernici, oli lubrificanti, imballaggi contaminati e componenti di aeromobili dismessi. La loro corretta gestione è quindi, per Atitech, un obbligo normativo stringente nonché un presidio di prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque ritenuto fondamentale.

Ogni tipologia di rifiuto è raccolta, stoccata e avviata a recupero o smaltimento secondo procedure definite e affidata esclusivamente a operatori terzi autorizzati, con tracciabilità documentata dell'intero percorso.

La Procedura Aziendale per la Gestione dei Rifiuti disciplina, per ciascuna tipologia, le modalità di raccolta e di trasporto verso le aree di stoccaggio temporaneo. I dati riportati di seguito riguardano tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi; sono esclusi i rifiuti urbani, in quanto marginali rispetto al totale.

Le azioni di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi includono procedure operative finalizzate alla raccolta differenziata e allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti all'interno di apposite isole ecologiche, attrezzate con contenitori separati per le diverse tipologie di rifiuti e dotate di pedane grigliate con vasche di contenimento per i rifiuti liquidi. Il trasporto dei rifiuti soggetti alla normativa ADR[24] è affidato a consulenti esperti e abilitati, al fine di garantire il rispetto delle procedure e delle misure di sicurezza previste per il trasporto dei rifiuti pericolosi. La Società ha inoltre adottato procedure operative di emergenza ambientale per interventi tempestivi in caso di sversamenti o dispersioni accidentali di rifiuti.

A supporto di tali procedure vengono organizzati regolarmente corsi di formazione specifici sulle emergenze ambientali rivolti al personale operativo.

L'efficacia delle azioni implementate è verificata tramite il registro di carico e scarico e i formulari di identificazione del rifiuto (FIR), gestiti secondo le modalità previste dal RENTRI[25]. Sono inoltre effettuati controlli periodici, mediante check-list, sulle isole ecologiche e sui contenitori per la raccolta differenziata; tali controlli sono a loro volta verificati nell'ambito degli audit interni del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

[24] Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route: accordo internazionale che armonizza le norme di sicurezza per il trasporto di merci pericolose su strada.
[25] Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, attraverso il quale i dati relativi alla gestione dei rifiuti sono caricati su un database digitale.

Nel 2025 Atitech ha prodotto **387,91 t di rifiuti**, di cui il 53% pericolosi e il 47% non pericolosi.

Tra i rifiuti pericolosi, le voci principali sono i rifiuti liquidi acquosi, pari a 118,62 t e riconducibili al lavaggio degli aeromobili, l'olio combustibile e il carburante diesel (33,34 t) e gli oli lubrificanti (28,47 t). Tra i rifiuti non pericolosi prevalgono i rifiuti misti – materiali metallici, ingombranti e plastica – che rappresentano il 66% della categoria, e il legno, pari al 14%.

Rifiuti generati suddivisi per tipologia (t)		
Tipologia di rifiuto	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**205,78**	**247,40**
Oli lubrificanti	28,47	20,81
Contenitori e fusti contaminati	0,02	7,25
Imballi, stracci, indumenti contaminati	8,20	8,89
Pitture e vernici, solventi	2,97	3,94
Toner	0,71	0,08
Gas in contenitori a pressione	0,42	1,39
Olio combustibile e carburante diesel	33,34	-
Adesivi e sigillanti	0,12	0,14
Apparecchiature elettriche e meccaniche usate	0,32	3,60
Fanghi e scarti di depurazione	6,00	-
Materiali di risulta bituminosi	3,60	-
Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	2,33	4,32
Pneumatici u/s	0,02	0,16
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	-	0,32
Rifiuti liquidi acquosi[26]	118,62	196,03
Tubi fluorescenti	0,64	0,47
Rifiuti non pericolosi[27]	**182,13**	**207,49**
Legno	26,09	10,71

[26] I reflui di lavaggio degli aeromobili dello stabilimento di Capodichino Nord, non dotato di impianto di depurazione, sono raccolti in una vasca interrata e prelevati da ditta autorizzata a vasca piena (capacità di circa 150 m³): i quantitativi annui dipendono pertanto dai cicli di riempimento e svuotamento della vasca. Nel 2024 si è reso necessario lo svuotamento della vasca (196 tonnellate, a fronte di 46 tonnellate nel 2023).

[27] I quantitativi di rifiuti non pericolosi del 2024 (207 tonnellate, rispetto a 130 tonnellate nel 2023) includevano i materiali non più utilizzati derivanti da interventi di riorganizzazione e adeguamento degli spazi presso lo stabilimento di Fiumicino, tra cui la sistemazione dei magazzini e l'adeguamento di locali officina e di locali dell'hangar Avio 6. Il dato 2025 non risente di tali interventi.

Rifiuti generati suddivisi per tipologia (t)		
Tipologia di rifiuto	2025	2024
Imballaggi in legno	5,06	4,82
Imballaggi misti	3,63	1,30
Plastica	11,10	3,62
Imballaggi misti, cassoni di legno, cartoni ingombranti, pedane, ecc.	16,72	21,70
Altri (Mat. Metallici, rif. ingomb., plastica, ecc.)	119,40	165,34
Batterie al piombo	0,13	-
Totale	**387,91**	**454,89**

Il **64%** dei rifiuti prodotti (249,67 t) non è destinato allo smaltimento; di questi, il 73% (182,13 t) è costituito da rifiuti non pericolosi. L'intero quantitativo non destinato allo smaltimento è avviato a operazioni di recupero presso siti esterni.

Rifiuti non destinati allo smaltimento sulla base della loro composizione (t)		
Elenco rifiuti sulla base della loro composizione	2025	2024
Oli lubrificanti	28,47	20,81
Contenitori e fusti contaminati	0,02	7,25
Imballi, stracci, indumenti contaminati	-	8,89
Pitture e vernici, solventi	-	3,94
Toner	0,71	0,08
Gas in contenitori a pressione	0,42	1,39
Olio combustibile e carburante diesel	33,34	-
Adesivi e sigillanti	-	0,14
Apparecchiature elettriche e meccaniche usate	0,32	3,60
Materiali di risulta bituminosi	3,60	-
Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	-	4,32
Pneumatici u/s	0,02	0,16
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	-	0,32
Tubi fluorescenti	0,64	0,47

Legno	26,09	10,71
Imballaggi in legno	5,06	4,82
Imballaggi misti	3,63	1,30
Plastica	11,10	3,62
Imballaggi misti, cassoni di legno, cartoni ingombranti, pedane, ecc.	16,72	21,70
Altri (Mat. Metallici, rif. ingomb., plastica, ecc.)	119,40	165,34
Batterie al piombo	0,13	-
Peso totale rifiuti non destinati allo smaltimento	**249,67**	**258,86**

Rifiuti non destinati allo smaltimento (t)		
Tipologia di rifiuto	2025	2024
Peso totale rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	67,54	51,37
Peso totale rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	182,13	207,49
Peso totale rifiuti destinati a recupero presso un sito esterno	**249,67**	**258,86**

Rifiuti destinati allo smaltimento sulla base della loro composizione (t)		
Elenco rifiuti sulla base della loro composizione	2025	2024
Imballi, stracci, indumenti contaminati	8,20	-
Pitture e vernici, solventi	2,97	-
Adesivi e sigillanti	0,12	-
Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	2,33	-
Fanghi e scarti di depurazione	6,00	-
Rifiuti liquidi acquosi	118,62	196,03
Peso totale rifiuti destinati allo smaltimento	**138,24**	**196,03**

Rifiuti destinati allo smaltimento per metodi di smaltimento (t)		
Tipologia di rifiuto	2025	2024
Peso totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	138,24	196,03
Peso totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	-	-
Peso totale rifiuti destinati a incenerimento senza recupero di energia presso un sito esterno	0,12	-
Peso totale rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento presso un sito esterno	138,12	196,03

Smaltimento di carburante residuo

Nell'ambito delle attività manutentive, Atitech gestisce lo smaltimento del carburante residuo, che viene estratto dai serbatoi degli aeromobili e raccolto in contenitori di acciaio inox. A operazioni ultimate, data l'infiammabilità del contenuto, i contenitori vengono immediatamente allontanati dalle aree di lavoro e collocati nella zona dedicata dell'area ecologica; ne viene quindi data comunicazione all'Ente responsabile, che avvia l'iter di smaltimento, nel quale sono coinvolte anche le funzioni aziendali competenti per gli adempimenti doganali.

Nell'ambito delle attività di innovazione di processi e servizi, prosegue il progetto Aircraft Conversion Mediterranean Hub, finanziato dalla Regione Campania, descritto nel paragrafo 4.2 e sviluppato in partnership con le Università Federico II e Parthenope di Napoli, il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania e il Consorzio MEDITECH. Il progetto mira alla realizzazione di impianti e aree di stoccaggio e gestione dei nuovi eco-carburanti, alla creazione di depositi e centri di distribuzione e allo sviluppo di nuovi motori ausiliari (APU) ibridi a basso impatto ambientale. L'idea di fondo è innovare i processi di manutenzione e trasformazione dei velivoli utilizzando gli aeromobili di moderna concezione come veri e propri laboratori per lo sviluppo concettuale e il trasferimento tecnologico: si parte dalle innovazioni legate alla trasformazione di sistemi e parti dei velivoli per estendere lo studio ai servizi connessi ai velivoli di nuova concezione, come quelli ibridi.

CAPITOLO 6

Sostenibilità economica



6.1 Il Valore Economico Generato e Distribuito

Il valore economico generato e distribuito da Atitech è stato ottenuto mediante una riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico e, per questo motivo, può essere considerato il principale raccordo contabile tra il Bilancio di esercizio e il Bilancio di Sostenibilità.

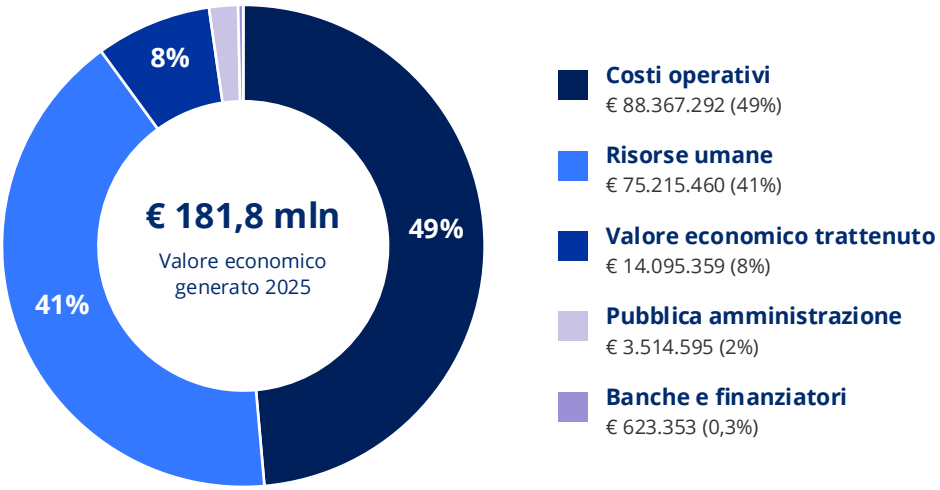
La riclassificazione ha evidenziato il valore economico generato e distribuito ai soggetti che contribuiscono direttamente o indirettamente a produrlo, ovvero gli stakeholder interni ed esterni.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione indicato nel prospetto del conto economico del Bilancio di esercizio, comprendente i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione" e "Altri ricavi e proventi", e integrato con i proventi finanziari; il valore distribuito, invece, raccoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti.

Dalla differenza tra queste due grandezze viene determinato il valore economico trattenuto, che comprende il risultato dell'esercizio (utile o perdita), gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Atitech riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività tra i propri stakeholder, che hanno contribuito, direttamente o indirettamente, a produrlo.

Valore economico direttamente generato e distribuito		
	Unità di misura	2025
Valore economico generato	**euro**	**181.816.059**
Valore economico distribuito	**euro**	**167.720.700**
Remunerazione dei fornitori (Costi operativi)	euro	88.367.292
Remunerazione del personale	euro	75.215.460
Remunerazione dei finanziatori	euro	623.353
Pubblica amministrazione e comunità	euro	3.514.595
Valore trattenuto	**euro**	**14.095.359**
Utile (perdita) esercizio	euro	5.391.814
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	euro	8.703.545



Per l'esercizio 2025 il valore economico generato è stato distribuito principalmente come segue:

- i costi operativi rappresentano la spesa sostenuta nei confronti dei fornitori di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività dell'organizzazione, comprensiva degli oneri diversi di gestione e al netto della variazione delle rimanenze. Nel 2025 tali costi ammontano a € 88 milioni, pari al 49% del totale del valore economico generato;
- al personale è stata assegnata una quota di € 75 milioni, pari al 41% del valore economico generato. Questa categoria è rappresentata dal personale dipendente, ovvero da coloro che, a titolo oneroso, operano all'interno dell'organizzazione;
- la quota riconosciuta alla categoria dei finanziatori è stata di circa € 623 mila, pari allo 0,3% del valore economico generato. Tale categoria è rappresentata dal sistema bancario, che immette capitale all'interno dell'organizzazione. La remunerazione di questa categoria avviene attraverso gli oneri finanziari che maturano sul capitale di credito;
- alla Pubblica amministrazione e alla comunità sono stati destinati € 3,5 milioni, pari al 2% del valore economico generato, corrispondenti alle imposte sul reddito dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha effettuato erogazioni liberali e, pertanto, la relativa voce non è esposta nel prospetto. Il sostegno alla comunità locale descritto nel paragrafo 4.2 si è concretizzato in progetti e collaborazioni con enti, associazioni e università del territorio, che non configurano erogazioni liberali.

Nel 2025, il valore economico generato dalla Società è stato pari a **€ 182 milioni, mentre il valore economico distribuito è stato pari a € 168 milioni**.

Il valore trattenuto dall'organizzazione è stato invece pari a € 14 milioni (8% del totale del valore economico generato). Tale valore comprende ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, pari a € 8,7 milioni, e l'utile di esercizio, pari a € 5,4 milioni.

Appendice

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio degli impatti materiali identificati.

ID	Questioni di sostenibilità ESRS	Tema	Impatto	Negativo / positivo	Potenziale / attuale	Posizione nella catena del valore
1	Condotta delle imprese	Conduzione etica del Business	Diffusione di una cultura aziendale improntata alla trasparenza, correttezza e rispetto delle regole.	Positivo	Attuale	Attività proprie
2	Condotta delle imprese	Qualità dei servizi e innovazione	Erogazione di servizi affidabili e di elevata qualità.	Positivo	Attuale	Attività proprie
3	Digitalizzazione	Cybersecurity & information security	Elevata attenzione alla protezione di dati sensibili di clienti, dipendenti e fornitori.	Positivo	Attuale	Attività proprie
4	Economia Circolare	Organizzazione e gestione dei rifiuti	Adozione di una procedura di gestione e monitoraggio dei rifiuti per consentire una corretta raccolta differenziata.	Positivo	Attuale	Attività proprie
5	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Sviluppo di una cultura della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di favorire il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli e contribuendo a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla prevenzione.	Positivo	Attuale	Attività proprie
6	Forza lavoro propria	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative.	Positivo	Attuale	Attività proprie
7	Forza lavoro propria	Attrazione e retention dei talenti	Creazione di posti di lavoro.	Positivo	Attuale	Attività proprie
8	Forza lavoro propria	Attrazione e retention dei talenti	Adozione di politiche retributive e di welfare competitive.	Positivo	Attuale	Attività proprie
9	Forza lavoro propria	Diversità e pari opportunità	Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo.	Positivo	Attuale	Attività proprie
10	Comunità interessate	Attenzione alle comunità locali	Contributo allo sviluppo di opportunità professionali e sociali nella comunità locale con conseguenti ricadute economiche dirette/indirette sulle famiglie e sulle comunità locali.	Positivo	Attuale	Attività proprie

11	Consumatori e utilizzatori finali	Soddisfazione dei clienti	Ascolto attivo e gestione efficace delle esigenze dei clienti.	Positivo	Attuale	Attività proprie
12	Condotta delle imprese	Gestione responsabile dei fornitori	Promozione di una catena di fornitura conforme ai requisiti standard di settore.	Positivo	Attuale	Attività proprie / catena del valore
13	Cambiamenti climatici	Energia	Consumi di energia da fonti non rinnovabili.	Negativo	Attuale	Attività proprie
14	Cambiamenti climatici	Emissioni e riduzione di CO2	Riduzione delle emissioni di gas serra tramite l'installazione di impianti fotovoltaici e la promozione di tecnologie più efficienti.	Positivo	Attuale	Attività proprie

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio dei rischi e delle opportunità materiali identificati.

ID	Questioni di sostenibilità ESRS	Tema	Rischio	Tipologia di rischio	Posizione nella catena del valore
1	Cambiamenti climatici	Energia	Aumenti dei costi dell'energia.	Rischio di transizione	Attività proprie / catena del valore

ID	Questioni di sostenibilità ESRS	Tema	Opportunità	Posizione nella catena del valore
1	Cambiamenti climatici	Energia	L'utilizzo di fonti energetiche alternative riduce l'esposizione ai futuri aumenti dei prezzi dei combustibili fossili.	Attività proprie / catena del valore
2	Cambiamenti climatici	Emissioni e riduzione di CO2	Investire in tecnologie a bassa emissione può ridurre la CO2.	Attività proprie / catena del valore
3	Cambiamenti climatici	Energia	Investire in tecnologie per il risparmio energetico può ridurre i costi operativi e migliorare la competitività.	Attività proprie / catena del valore
4	Forza lavoro propria	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Opportunità finanziaria derivante dall'attrattività dell'azienda e dalla presenza di dipendenti qualificati, che porta a una maggiore efficienza.	Attività proprie
5	Consumatori e utilizzatori finali	Soddisfazione dei clienti	Il coinvolgimento degli stakeholder e l'aumento della trasparenza migliorano la reputazione e la fidelizzazione dei clienti.	Attività proprie
6	Condotta delle imprese	Conduzione etica del Business	Consolidamento delle relazioni con partner strategici nei mercati chiave, aumentando la resilienza del modello di business.	Attività proprie

7	Economia Circolare	Organizzazione e gestione dei rifiuti	Investire in formazione sulle procedure di gestione di rifiuti e sul relativo monitoraggio periodico della corretta applicazione può ridurre i rischi.	Attività proprie / catena del valore
8	Forza lavoro propria	Attrazione e retention dei talenti	Maggior produttività, grazie alla riduzione di fenomeni di assenteismo, turnover, infortuni.	Attività proprie

Indice dei contenuti GRI

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2025 di Atitech S.p.A. è stato redatto secondo i GRI *Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "in accordance with the GRI Standards".

Dichiarazione d'uso	Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate le seguenti informative GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 di Atitech S.p.A.
GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
GRI 2 – Informativa generale (2021)			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	1.1 Il profilo; 1.4 Le nostre strutture	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	Nel presente Bilancio non sono state effettuate riesposizioni dei dati relativi all'esercizio 2024 rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024.
2-5	Assurance esterna	Nota Metodologica; Relazione della società di revisione	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Atitech S.p.A. è stato sottoposto a revisione limitata da parte di Ria Grant Thornton S.p.A.
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Il profilo; 1.5 I nostri servizi; 3.4 La catena di fornitura	
2-7	Dipendenti	4.1 Le risorse umane	
2-8	Lavoratori non dipendenti	4.1 Le risorse umane	I lavoratori non dipendenti, principalmente personale di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi impiegati in servizi di supporto non sono attualmente censiti in modo centralizzato.
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	3.1 Struttura della governance	Non sono presenti amministratori indipendenti né amministratori designati in rappresentanza di categorie di stakeholder.

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1 Struttura della governance	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	3.1 Struttura della governance	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.1 Struttura della governance	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1 Struttura della governance	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.1 Struttura della governance; Nota Metodologica	Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione.
2-15	Conflitti d'interesse	3.1 Struttura della governance	Nel periodo di rendicontazione non sono stati identificati conflitti di interesse significativi.
2-16	Comunicazione delle criticità	3.1 Struttura della governance	Le criticità sono portate all'attenzione della Direzione aziendale attraverso riunioni periodiche cui partecipano il Direttore Generale, l'Accountable Manager 145 e il Maintenance Manager. Quelle rilevanti per dimensione o caratteristiche sono oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle relazioni rese dagli organi delegati con periodicità almeno trimestrale.
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3.1 Struttura della governance	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	-	Attualmente non sono previste procedure formalizzate per la valutazione della performance del Consiglio di Amministrazione in relazione alla gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	3.1 Struttura della governance; 4.1.2 Diversità e pari opportunità	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	4.1.2 Diversità e pari opportunità	Le retribuzioni sono definite sulla base del CCNL applicabile e dei livelli di inquadramento.
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Il dato relativo alla retribuzione annuale totale non è divulgabile nel rispetto delle ragioni di riservatezza.
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegno in termini di policy	3.2.1 Codice Etico; 3.2.2 Modello di Organizzazione; 3.3 Innovazione e Certificazioni; 3.5	Gli impegni della Società sono espressi nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
		Cybersecurity & information security	231/2001 e nelle politiche dei sistemi di gestione certificati.
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	3.2.1 Codice Etico; 3.2.2 Modello di Organizzazione; 4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2 L'analisi di doppia materialità; 3.2.1 Codice Etico	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.2.1 Codice Etico	La Società ha adottato un canale di whistleblowing, accessibile tramite indirizzo e-mail dedicato pubblicato sul sito aziendale.
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	3.2.2 Modello di Organizzazione	Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.
2-28	Appartenenza ad associazioni	3.1 Struttura della governance	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder	
2-30	Contratti collettivi	4.1.2 Diversità e pari opportunità	Il 100% dei dipendenti è coperto da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
GRI 3 – Temi materiali (2021)			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 L'analisi di doppia materialità	
3-2	Elenco dei temi materiali	2.2 L'analisi di doppia materialità; Appendice	
Tema materiale: Energia			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 Cambiamenti climatici; 5.1.1 Consumo energetico	
GRI 302 – Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.1.1 Consumo energetico	
302-3	Intensità energetica	5.1.1 Consumo energetico	
302-4	Riduzione del consumo di energia	5.1.1 Consumo energetico	
Tema materiale: Emissioni e riduzione di CO2			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 Cambiamenti climatici; 5.1.2 Emissioni	
GRI 305 – Emissioni (2016)			

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.1.2 Emissioni	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.1.2 Emissioni	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	-	Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione della Società, non è possibile procedere a una quantificazione attendibile delle altre emissioni indirette di GHG (Scope 3).
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	5.1.2 Emissioni	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	5.1.2 Emissioni	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	5.1.2 Emissioni	
Tema materiale: Organizzazione e gestione dei rifiuti			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
GRI 306 – Rifiuti (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	5.2 Organizzazione e gestione dei rifiuti	
Tema materiale: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro; 4.1.4 Benessere dei dipendenti	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.4 La catena di fornitura; 4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	La totalità dei dipendenti è coperta da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
403-9	Infortuni sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	Nel 2025 non si sono verificati decessi né infortuni con gravi conseguenze. Gli infortuni registrabili dei dipendenti includono gli infortuni in itinere.
403-10	Malattie professionali	4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	Nel periodo di rendicontazione non si sono registrate malattie professionali.
Tema materiale: Formazione e sviluppo dei dipendenti			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane	
GRI 404 – Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane	Il dato è calcolato sulla base delle ore complessive di formazione erogate e del numero di dipendenti al 31 dicembre 2025.
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.1.1 Formazione e sviluppo delle risorse umane	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.2 Diversità e pari opportunità (Valutazione delle performance)	Il dato non è divulgabile nel rispetto delle ragioni di riservatezza.
Tema materiale: Attrazione e retention dei talenti			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 Le risorse umane; 4.1.4 Benessere dei dipendenti	
GRI 401 – Occupazione (2016)			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4.1 Le risorse umane	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1.4 Benessere dei dipendenti	
401-3	Congedo parentale	4.1.4 Benessere dei dipendenti	
Tema materiale: Diversità e pari opportunità			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.2 Diversità e pari opportunità	

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3.1 Struttura della governance; 4.1.2 Diversità e pari opportunità	
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1.2 Diversità e pari opportunità	Le retribuzioni del personale sono stabilite sulla base dei minimi del CCNL per ogni livello di inquadramento, senza differenziazioni connesse al genere.
GRI 406 – Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.2 Diversità e pari opportunità	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione.
Tema materiale: Attenzione alle comunità locali			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Supporto alla comunità locale	
GRI 413 – Comunità locali (2016)			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.2 Supporto alla comunità locale	
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali, significativi sulle comunità locali	-	Nel periodo di rendicontazione non sono state identificate attività con impatti negativi significativi, attuali o potenziali, sulle comunità locali.
Tema materiale: Soddisfazione dei clienti			
3-3	Gestione dei temi materiali	1.5 I nostri servizi; 3.3 Innovazione e Certificazioni	
Tema materiale: Conduzione etica del Business			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Etica del Business; 3.2.1 Codice Etico; 3.2.2 Modello di Organizzazione	
GRI 205 – Anticorruzione (2016)			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3.2.2 Modello di Organizzazione	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	3.1 Struttura della governance; 3.2.2 Modello di Organizzazione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.2.2 Modello di Organizzazione	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione accertati.
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	-	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche.

GRI Standard	Informativa	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
Tema materiale: Qualità dei servizi e innovazione			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.3 Innovazione e Certificazioni; 1.5 I nostri servizi	
Tema materiale: Gestione responsabile dei fornitori			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 La catena di fornitura	
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	3.4 La catena di fornitura	Nel processo di qualificazione dei fornitori il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 costituisce attualmente un elemento preferenziale, seppur non formalizzato.
GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori (2016)			
414-1	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali	3.4 La catena di fornitura	Non sono attualmente formalizzati report sociali di selezione.
Tema materiale: Cybersecurity & information security (tema specifico)			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.5 Cybersecurity & information security; 4.3 Tutela della privacy e sicurezza dei dati dei clienti	
GRI 418 – Privacy dei clienti (2016)			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4.3 Tutela della privacy e sicurezza dei dati dei clienti	Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni comprovate relative a violazioni della privacy dei clienti né si sono verificati episodi di furto o perdita di dati.
Altre informative rendicontate			
GRI 201 – Performance economiche (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	6.1 Il Valore Economico Generato e Distribuito	



BEYOND FLIGHT

Bilancio di Sostenibilità

2025

ATITECH S.p.A.
P.IVA 05981720633
Aeroporto di Capodichino 80144 – Napoli (IT)

www.atitech.it